



CREMONINI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

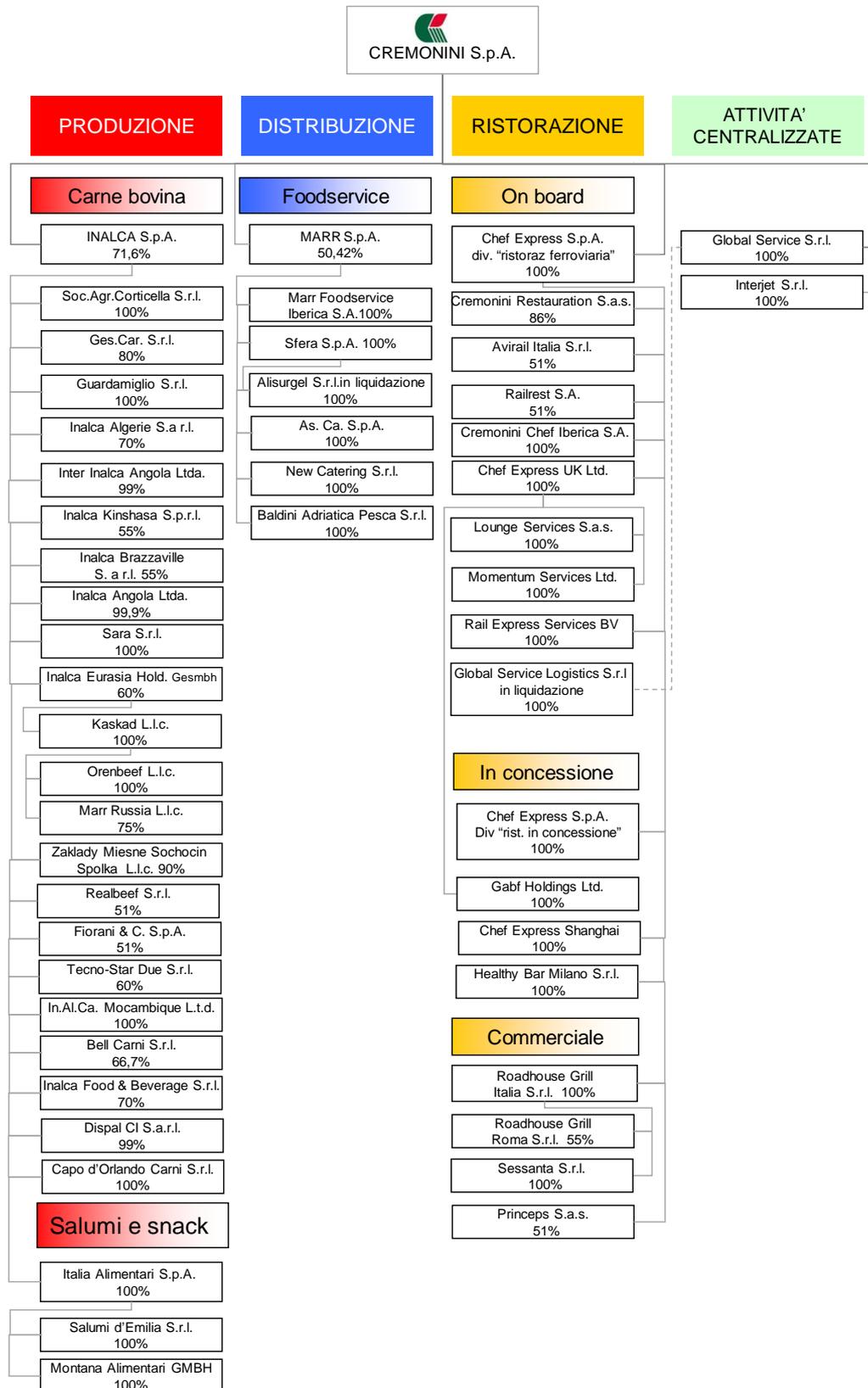
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. €67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.....	3
Bilancio al 31 dicembre 2014	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2014



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Illias	Aratri
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri	Paolo Serafino Valentino Giorgio	Boni Cremonini Fabbian Pedrazzi

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Albino Paola	Motter Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Daniele	Iotti Serra

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
-----------------------------	------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2014, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Si segnala che, con decorrenza 1 gennaio 2014, sono entrati in vigore nuovi principi contabili e sono state apportate modifiche ad alcuni principi già esistenti. In particolar modo, l'introduzione del principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangements*)", ha eliminato l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Quinto Valore S.c.a.r.l., Time Vending S.r.l. e Fiorani S.p.A., precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, sono state rilevate con il metodo del patrimonio netto.

Nella presente relazione annuale, sono stati conseguentemente riesposti i valori dei periodi precedenti in applicazione di tali emendamenti.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2014

L'esercizio concluso il 31 dicembre 2014, ha visto il Gruppo Cremonini impegnato in diverse operazioni societarie che, in generale, si inquadrano nella strategia di crescita del business e di valorizzazione degli assets aziendali.

In un contesto economico molto difficile ancora caratterizzato dalla crisi e dall'instabilità del sistema valutario si sono concluse le seguenti operazioni:

- il perfezionamento dell'accordo finalizzato alla cessione a Cascade International (Knightsbridge Group) del 40% di tutte le attività sviluppate da INALCA S.p.A in Russia per un importo complessivo di 60 milioni di Euro;
- la conclusione di un accordo di investimento tra Cremonini S.p.A. e IQ Made in Italy Investment Company (*joint venture* tra il Fondo Strategico Italiano e Qatar Investment Authority) che ha comportato l'ingresso di IQ Made in Italy nel capitale di INALCA S.p.A. Tale operazione, conclusasi in data 22 dicembre, è stata realizzata in parte attraverso la cessione di azioni detenute dalla controllante Cremonini S.p.A. per un controvalore di 50 milioni di Euro e in parte tramite un aumento di capitale di INALCA S.p.A. del valore di 115 milioni di Euro. Ad esito dell'operazione, Cremonini detiene il 71,6% di INALCA S.p.A. e IQ Made in Italy il restante 28,4%;
- contestualmente alla conclusione di quest'ultima operazione si è proceduto alla totale estinzione di due finanziamenti, il primo originariamente ottenuto nel 2008 per effettuare il *delisting* di Cremonini S.p.A., il secondo derivante dal riacquisto del 50% di INALCA S.p.A. dai precedenti soci brasiliani ed all'accensione di un nuovo finanziamento a medio lungo termine a favore di INALCA S.p.A. a condizioni economiche più vantaggiose.

Ciò premesso, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 3.335,9 milioni di Euro rispetto ai 3.496,7 milioni del 2013 con un decremento di 160,8 milioni (-4,6%). Tale riduzione deriva principalmente dalla diminuzione di fatturato registrato nel settore della ristorazione a seguito della conclusione di alcuni contratti di servizio a bordo dei treni ad alta velocità (Francia e Spagna) e dalla riduzione dei ricavi di vendita del settore della produzione conseguente alla svalutazione del Rublo rispetto all'Euro.

Quest'ultimo aspetto ha inoltre influenzato le marginalità del settore produzione e dell'intero gruppo sebbene i risultati espressi in valuta locale abbiano fatto registrare trend in crescita.

Il margine operativo lordo che si attesta a 258,6 milioni risulta comunque in aumento di 0,6 milioni rispetto ai 258,0 del 2013 (+0,2%), ed il risultato operativo si attesta a 170,0 milioni di Euro rispetto ai 166,8 milioni del 2013, in crescita di 3,2 milioni (+1,9%).

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 117,5 milioni di Euro, risulta in aumento di 2,8 milioni rispetto ai 114,7 milioni del 2013 (+2,5%) nonostante la rilevazione di oneri finanziari straordinari conseguenti all'estinzione anticipata di alcuni finanziamenti e relativi strumenti derivati.

In aumento anche il risultato ante imposte che passa da 114,2 milioni del 2013 a 120,4 milioni di Euro del 2014 di 6,2 milioni (+5,4%).

Il risultato netto infine si attesta a 41,9 milioni di Euro in aumento di 9,2 milioni rispetto ai 32,7 milioni del 2013. Si ricorda che il risultato 2013 risentiva di un maggiore carico fiscale di circa 10 milioni di Euro prevalentemente riconducibile al settore della produzione ed in particolare derivava dall'effetto combinato della tassazione dei dividendi e la cessazione dell'esenzione dalle imposte sui redditi in Angola.

Rispetto ai dati proforma invece i ricavi sono pari a 3.335,9 milioni di Euro rispetto ai 3.472,5 milioni del 2013 con un decremento di 136,6 milioni (-3,9%). Il margine operativo lordo ammonta a 258,6 milioni di Euro rispetto ai 256,9 milioni del 2013, in aumento di 1,7 milioni (+0,7%), ed il risultato operativo si attesta a 170,0 milioni di Euro rispetto ai 166,2 milioni del 2013, in crescita di 3,8 milioni (+2,3%).

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2014 confrontati con l'anno precedente e con i dati del bilancio consolidato pro forma chiuso al 31 dicembre 2013. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Ricavi totali	3.335.854	3.496.671	(4,60)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	23.908	(3.917)	
Valore della produzione	3.359.762	3.492.754	(3,81)
Costi della produzione	(2.810.207)	(2.833.831)	
Valore aggiunto	549.555	658.923	(16,60)
Costo del lavoro	(290.928)	(400.882)	
Margine operativo lordo ^(a)	258.627	258.041	0,23
Ammortamenti e svalutazioni	(88.646)	(91.271)	
Risultato operativo ^(b)	169.981	166.770	1,93
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.441)	(52.068)	
Risultato della gestione caratteristica	117.540	114.702	2,47
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	3.265	1.346	
Proventi (oneri) straordinari netti	(403)	(1.856)	
Risultato prima delle imposte	120.402	114.192	5,44
Imposte sul reddito d'esercizio	(47.386)	(52.690)	
Risultato prima degli azionisti terzi	73.016	61.502	18,72
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(31.088)	(28.819)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	41.928	32.683	28,29

Conto economico consolidato dati riesposti

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013*	Var. %
Ricavi totali	3.335.854	3.472.474	(3,93)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	23.908	(4.153)	
Valore della produzione	3.359.762	3.468.321	(3,13)
Costi della produzione	(2.810.207)	(2.811.133)	
Valore aggiunto	549.555	657.188	(16,38)
Costo del lavoro	(290.928)	(400.263)	
Margine operativo lordo ^(a)	258.627	256.925	0,66
Ammortamenti e svalutazioni	(88.646)	(90.727)	
Risultato operativo ^(b)	169.981	166.198	2,28
Proventi (oneri) finanziari netti	(52.441)	(52.083)	
Risultato della gestione caratteristica	117.540	114.115	3,00
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	3.265	1.706	
Proventi (oneri) straordinari netti	(403)	(1.856)	
Risultato prima delle imposte	120.402	113.965	5,65
Imposte sul reddito d'esercizio	(47.386)	(52.467)	
Risultato prima degli azionisti terzi	73.016	61.498	18,73
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(31.088)	(28.819)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	41.928	32.679	28,30

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	165.353	161.813	
Immobilizzazioni materiali	782.814	790.013	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	17.377	23.213	
Capitale immobilizzato	965.544	975.039	(0,97)
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	526.522	538.796	
- <i>Rimanenze</i>	381.099	361.798	
- <i>Debiti commerciali</i>	(481.959)	(482.520)	
Totale capitale circolante netto commerciale	425.662	418.074	
Altre attività a breve termine	88.329	97.411	
Altre passività a breve termine	(82.159)	(91.226)	
Capitale d'esercizio netto	431.832	424.259	1,78
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(114.229)	(115.903)	
Capitale investito netto	1.283.147	1.283.395	(0,02)
Patrimonio netto di Gruppo	411.457	314.709	
Patrimonio netto di terzi	261.038	118.963	
Totale patrimonio netto	672.495	433.672	55,07
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	265.282	525.541	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	345.370	324.182	
Posizione finanziaria netta	610.652	849.723	(28,14)
Mezzi propri e debiti finanziari	1.283.147	1.283.395	(0,02)

Stato patrimoniale consolidato dati riesposti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	165.353	161.802	
Immobilizzazioni materiali	782.814	788.896	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	17.377	24.622	
Capitale immobilizzato	965.544	975.320	(1,00)
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	526.522	536.964	
- <i>Rimanenze</i>	381.099	360.005	
- <i>Debiti commerciali</i>	(481.959)	(477.662)	
Totale capitale circolante netto commerciale	425.662	419.307	
Altre attività a breve termine	88.329	94.599	
Altre passività a breve termine	(82.159)	(90.979)	
Capitale d'esercizio netto	431.832	422.927	2,11
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(114.229)	(115.516)	
Capitale investito netto	1.283.147	1.282.731	0,03
Patrimonio netto di Gruppo	411.457	314.712	
Patrimonio netto di terzi	261.038	118.963	
Totale patrimonio netto	672.495	433.675	55,07
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	265.282	525.373	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	345.370	323.683	
Posizione finanziaria netta	610.652	849.056	(28,08)
Mezzi propri e debiti finanziari	1.283.147	1.282.731	0,03

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(446.096)	(533.961)	(503.727)	(435.548)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(179.399)	(326.259)	(387.284)	(455.654)
- esigibili oltre 5 anni	(85.883)	(96.935)	(94.240)	(69.887)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(711.378)	(957.155)	(985.251)	(961.089)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	88.370	147.776	158.445	98.591
- altre attività finanziarie	12.356	12.195	7.826	12.775
Totale disponibilità	100.726	159.971	166.271	111.366
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(610.652)	(797.184)	(818.980)	(849.723)

Posizione finanziaria netta consolidata dati riesposti ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013*
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(446.096)	(533.961)	(503.727)	(434.637)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(179.399)	(326.259)	(387.284)	(455.486)
- esigibili oltre 5 anni	(85.883)	(96.935)	(94.240)	(69.887)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(711.378)	(957.155)	(985.251)	(960.010)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	88.370	147.776	158.445	98.179
- altre attività finanziarie	12.356	12.195	7.826	12.775
Totale disponibilità	100.726	159.971	166.271	110.954
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(610.652)	(797.184)	(818.980)	(849.056)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2014, ammonta a 610,7 milioni di Euro e risulta in diminuzione di 238,4 milioni rispetto ai 849,1 milioni del 31 Dicembre 2013. Tale miglioramento deriva principalmente dalla citata cessione del 40% delle attività sviluppate in Russia a Cascade International (Knightsbridge Group) e dell'ingresso di IQ Made in Italy nel capitale di INALCA S.p.A. che hanno generato un flusso finanziario complessivo di 225 milioni. Nell'esercizio sono stati altresì venduti titoli azionari non strategici per circa 14,4 milioni di Euro (17,65% di Emilia Romagna Factor S.p.A.).

Tali effetti e la generazione di cassa operativa hanno più che compensato gli investimenti effettuati nel periodo pari a 83,2 milioni e la distribuzione di dividendi per 20,7 milioni al mercato e a terzi.

A partire dalla fine del 2014, approfittando sia del miglioramento delle condizioni del mercato finanziario (TLTRO), sia del miglioramento del profilo di rischio del Gruppo, sono state intraprese azioni per rifinanziare il debito esistente, sia a medio-lungo, sia a breve termine, a condizioni economiche più vantaggiose. Si ricorda peraltro che, come in passato, una quota significativa del debito esigibile entro i 12 mesi è afferente ad operazioni a 18 mesi meno un giorno che vengono, nella generalità dei casi, rimborsate alla scadenza e successivamente rinnovate.

Si ritiene che il Gruppo potrà trarre importanti benefici in termini di minori oneri finanziari dal rifinanziamento del proprio indebitamento anche in considerazione della ridotta posizione finanziaria netta consolidata.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.427.536	1.499.488	(71.952)	(4,80)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	59.941	59.335		
Ricavi totali	1.487.477	1.558.823	(71.346)	(4,58)
Margine operativo lordo	121.236	124.911	(3.675)	(2,94)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.625)	(47.917)	292	(0,61)
Risultato operativo	73.611	76.994	(3.383)	(4,39)
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.415.741	1.349.252	66.489	4,93
<i>Vendite intrasettoriali</i>	25.874	15.493		
Ricavi totali	1.441.615	1.364.745	76.870	5,63
Margine operativo lordo	102.112	94.942	7.170	7,55
Ammortamenti e svalutazioni	(15.319)	(14.543)	(776)	5,34
Risultato operativo	86.793	80.399	6.394	7,95
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	489.777	642.565	(152.788)	(23,78)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	3.802	267		
Ricavi totali	493.579	642.832	(149.253)	(23,22)
Margine operativo lordo	38.830	40.947	(2.117)	(5,17)
Ammortamenti e svalutazioni	(22.726)	(25.556)	2.830	(11,07)
Risultato operativo	16.104	15.391	713	4,63
Holding, immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	2.800	5.366	(2.566)	(47,82)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	7.463	7.052		
Ricavi totali	10.263	12.418	(2.155)	(17,35)
Margine operativo lordo	(3.551)	(2.759)	(792)	28,71
Ammortamenti e svalutazioni	(2.976)	(3.255)	279	(8,57)
Risultato operativo	(6.527)	(6.014)	(513)	8,53
Rettifiche di consolidamento				
<i>Ricavi totali</i>	(97.080)	(82.147)		
<i>Margine operativo lordo</i>				
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>Risultato operativo</i>	0	0		
Totale				
Ricavi totali	3.335.854	3.496.671	(160.817)	(4,60)
Margine operativo lordo	258.627	258.041	586	0,23
Ammortamenti e svalutazioni	(88.646)	(91.271)	2.625	(2,88)
Risultato operativo	169.981	166.770	3.211	1,93

Ripartizione dei risultati per settore dati riesposti

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013*	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.427.536	1.482.649	(55.113)	(3,72)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	59.941	52.291		
Ricavi totali	1.487.477	1.534.940	(47.463)	(3,09)
Margine operativo lordo	121.236	124.014	(2.778)	(2,24)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.625)	(47.393)	(232)	0,49
Risultato operativo	73.611	76.621	(3.010)	(3,93)
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.415.741	1.349.265	66.476	4,93
<i>Vendite intrasettoriali</i>	25.874	15.480		
Ricavi totali	1.441.615	1.364.745	76.870	5,63
Margine operativo lordo	102.112	94.942	7.170	7,55
Ammortamenti e svalutazioni	(15.319)	(14.543)	(776)	5,34
Risultato operativo	86.793	80.399	6.394	7,95
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	489.777	642.087	(152.310)	(23,72)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	3.802	267		
Ricavi totali	493.579	642.354	(148.775)	(23,16)
Margine operativo lordo	38.830	40.728	(1.898)	(4,66)
Ammortamenti e svalutazioni	(22.726)	(25.536)	2.810	(11,00)
Risultato operativo	16.104	15.192	912	6,00
Holding, immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	2.800	5.473	(2.673)	(48,84)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	7.463	6.945		
Ricavi totali	10.263	12.418	(2.155)	(17,35)
Margine operativo lordo	(3.551)	(2.759)	(792)	28,71
Ammortamenti e svalutazioni	(2.976)	(3.255)	279	(8,57)
Risultato operativo	(6.527)	(6.014)	(513)	8,53
Rettifiche di consolidamento				
<i>Ricavi totali</i>	(97.080)	(81.983)		
<i>Margine operativo lordo</i>	0			
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	0			
<i>Risultato operativo</i>	0	0		
Totale				
Ricavi totali	3.335.854	3.472.474	(136.620)	(3,93)
Margine operativo lordo	258.627	256.925	1.702	0,66
Ammortamenti e svalutazioni	(88.646)	(90.727)	2.081	(2,29)
Risultato operativo	169.981	166.198	3.783	2,28

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con lo stesso periodo del 2013, sono in calo di 136,6 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in calo di 47,5 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva ricavi in crescita di 76,9 milioni di Euro, mentre la ristorazione registra ricavi in calo di 148,8 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 1,7 milioni di Euro, con la produzione in calo di 2,8 milioni, la distribuzione in aumento di 7,2 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente e la ristorazione in diminuzione di 1,9 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, risulta in crescita di 3,8 milioni di Euro con la produzione in calo di 3,0 milioni, la distribuzione e la ristorazione in aumento rispettivamente di 6,4 e 0,9 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica Confronto dal 31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2013 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2014 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	678.910	48,1	1.271.066	92,1	339.604	69,9	2.376	100,0	2.291.956	69,9
Unione Europea	211.314	15,0	75.285	5,5	145.671	30,0	0	-	432.270	13,2
Extra Unione Europea	520.949	36,9	33.206	2,4	246	0,1	0	-	554.401	16,9
Totale	1.411.173	100,0	1.379.557	100,0	485.521	100,0	2.376	100,0	3.278.627	100,0

Al 31 dicembre 2013* - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	683.148	46,8	1.246.437	94,7	319.411	50,1	2.111	100,0	2.251.107	65,9
Unione Europea	245.321	16,8	49.649	3,8	317.994	49,9	0	-	612.964	17,9
Extra Unione Europea	530.859	36,4	20.484	1,5	8	0,0	0	-	551.351	16,2
Totale	1.459.328	100,0	1.316.570	100,0	637.413	100,0	2.111	100,0	3.415.422	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2014						
(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.850	97.989	52.468	46		165.353
Immobilizzazioni materiali	497.457	58.500	144.836	82.021		782.814
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.268	1.173	1.864	3.072		17.377
Capitale immobilizzato	523.575	157.662	199.168	85.139	0	965.544
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	136.120	370.077	33.884	4.146	(17.705)	526.522
- Rimanenze	253.970	116.326	10.506	1	296	381.099
- Debiti commerciali	(173.529)	(236.273)	(84.067)	(4.866)	16.776	(481.959)
Totale capitale circolante netto commerciale	216.561	250.130	(39.677)	(719)	(633)	425.662
Altre attività a breve termine	18.150	46.735	18.763	11.738	(7.057)	88.329
Altre passività a breve termine	(32.227)	(15.003)	(33.643)	(8.976)	7.690	(82.159)
Capitale d'esercizio netto	202.484	281.862	(54.557)	2.043	0	431.832
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(71.194)	(23.316)	(11.117)	(8.602)	0	(114.229)
Capitale investito netto	654.865	416.208	133.494	78.580	0	1.283.147

Al 31 dicembre 2013*						
(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.822	91.699	54.163	118		161.802
Immobilizzazioni materiali	514.219	57.046	135.999	81.632		788.896
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	6.352	548	1.916	15.806		24.622
Capitale immobilizzato	536.393	149.293	192.078	97.556	0	975.320
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	120.677	390.731	37.684	3.110	(15.238)	536.964
- Rimanenze	250.615	100.634	8.560	1	195	360.005
- Debiti commerciali	(169.330)	(233.906)	(85.214)	(4.116)	14.904	(477.662)
Totale capitale circolante netto commerciale	201.962	257.459	(38.970)	(1.005)	(139)	419.307
Altre attività a breve termine	22.722	52.927	15.645	9.593	(6.288)	94.599
Altre passività a breve termine	(32.139)	(13.535)	(44.437)	(7.295)	6.427	(90.979)
Capitale d'esercizio netto	192.545	296.851	(67.762)	1.293	0	422.927
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(74.144)	(23.175)	(8.982)	(9.215)	0	(115.516)
Capitale investito netto	654.794	422.969	115.334	89.634	0	1.282.731

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(145.161)	(138.213)	(62.933)	(99.789)	(446.096)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(101.057)	(45.157)	(11.166)	(22.019)	(179.399)
- esigibili oltre 5 anni	(3.120)	(36.272)	(26.886)	(19.605)	(85.883)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(249.338)	(219.642)	(100.985)	(141.413)	(711.378)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	21.346	37.533	25.689	3.802	88.370
- altre attività finanziarie	4.661	1.323	4.548	1.824	12.356
Totale disponibilità	26.007	38.856	30.237	5.626	100.726
Conti correnti interni di tesoreria	50	4.101	(13.388)	9.237	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(223.281)	(176.685)	(84.136)	(126.550)	(610.652)

Al 31 dicembre 2013* (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(197.926)	(67.705)	(88.649)	(80.357)	(434.637)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(234.693)	(130.222)	(24.508)	(66.063)	(455.486)
- esigibili oltre 5 anni	(10.132)	(34.368)	(25.353)	(34)	(69.887)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(442.751)	(232.295)	(138.510)	(146.454)	(960.010)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	42.903	32.825	22.133	318	98.179
- altre attività finanziarie	3.449	2.706	4.347	2.273	12.775
Totale disponibilità	46.352	35.531	26.480	2.591	110.954
Conti correnti interni di tesoreria	8.194	2.633	40.811	(51.638)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(388.205)	(194.131)	(71.219)	(195.501)	(849.056)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

Società

Attività svolta

a) Carni bovine e prodotti a base di carne

INALCA S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppelati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ALGERIE S.r.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa Ileme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA EURASIA HOLDINGS GESMBH Palais Kinsky, Freyung 4 Vienna	Controllo di tutte le società sviluppate attualmente da INALCA S.p.A. in Russia.
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
ZAKLADY MIESNE SOCH. Sp.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
FIORANI & C. S.p.A. Via Coppelati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE L.t.d. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
BELL CARNI S.r.l. Via Eridania n. 58 - Stienta (Rovigo)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
ORENBEEF LLC Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Società avente ad oggetto la realizzazione e la futura gestione di attività produttiva di macellazione e lavorazione carni bovine in Orenburg.
INALCA FOOD AND BEVERAGE S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Società in start-up con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
DISPAL CI S.a.r.l. 04 BP Abidjan 04 - Plateau Boulevard Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
CAPO D'ORLANDO CARNI S.r.l. Strada San Giacomo 19 - Messina	Piattaforma logistica per il bacino di mercato siciliano, delle isole minori e di parte del sud Italia; preparazione porzionati ed elaborati in atmosfera protettiva.

b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
SALUMI D'EMILIA S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Commercializzazione al dettaglio di salumi.
MONTANA ALIMENTARI GMBH Kirschstrasse 20 - Monaco - Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Carni bovine	1.369.558	1.430.411	(4,25)
- ricavi intercompany	(11.086)	(9.522)	
Totale netto	1.358.472	1.420.889	
Salumi e snack	130.546	140.034	(6,78)
- ricavi intercompany	(1.541)	(2.100)	
Totale netto	129.005	137.934	
	1.487.477	1.558.823	(4,58)

I ricavi del settore della produzione risultano pari a 1.487,5 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 1.558,8 dell'anno 2013. Il margine operativo lordo passa da 124,9 milioni di Euro a 121,2 milioni con un calo di 3,7 milioni ed il risultato operativo passa da 77,0 a 73,6 milioni di Euro in diminuzione di 3,4 milioni.

Rispetto ai dati proforma del pari periodo 2013 invece i ricavi del settore della produzione risultano in diminuzione di 47,5 milioni, il margine operativo lordo diminuisce di 2,8 milioni ed il risultato operativo si riduce di 3,0 milioni.

Comparto carni bovine

Come citato in premessa, l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da fluttuazioni rilevanti nell'andamento dei cambi, ed in particolare dalla svalutazione del Rublo. Questo andamento, congiuntamente alla crisi politica in alcuni paesi, ha influenzato le vendite ed i margini del comparto sia in termini assoluti che nel confronto con il medesimo periodo del 2013.

Analizzando i risultati a cambi costanti invece, ovvero convertendo i flussi in valuta ai cambi del corrispondente periodo del 2013, il comparto evidenzerebbe ricavi in leggera flessione e marginalità in crescita.

Sul fronte delle macellazioni bovine il 2014 ha riconfermato il calo dei volumi ormai in atto da diversi anni. A fronte di un riduzione di capi macellati in Italia pari al 15,5% (fonte ISTAT) il Gruppo segna una sostanziale riconferma dei volumi del 2013. Tale performance conferma la validità del progetto imprenditoriale a suo tempo impostato che puntava alla razionalizzazione dell'apparato produttivo nazionale che si sta concretizzando attraverso la concentrazione ed aggregazione in impianti moderni ed efficienti.

In tale contesto e nonostante la domanda risulti ancora debole, la società è riuscita ad ottenere dei buoni risultati anche grazie al miglioramento della marginalità registrato nel mercato Europeo.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

- l'acquisizione del 2% delle azioni di Fiorani & C Spa, ora controllata al 51% in esecuzione di accordi siglati ad inizio esercizio e la sua conseguente entrata nell'area di consolidamento;
- la cessione del 30% di Frimo S.a.m. e la conseguente uscita della stessa e della sua controllata Prometex S.a.m. dall'area di consolidamento;
- la conclusione con Cascade International (Knightsbridge Group) dell'accordo finalizzato alla cessione del 40% di tutte le attività sviluppate attualmente da INALCA S.p.A. in Russia per un importo complessivo di 60 milioni di Euro. L'operazione, avvenuta in due tranches, si è conclusa con la realizzazione della sub holding viennese Inalca Eurasia Holding GesmbH controllata al 60% che costituirà il centro decisionale di espansione delle attività del Gruppo insieme al nuovo partner in tutta la Russia e paesi limitrofi;
- in data 22 dicembre Cremonini S.p.A. ha concluso un accordo di investimento che ha visto l'ingresso di IQ Made in Italy nel capitale di INALCA S.p.A. L'investimento complessivamente pari a 165 milioni di Euro è avvenuto in parte attraverso un aumento di capitale di 115 milioni di Euro e, per la parte residua di 50 milioni attraverso l'acquisto di azioni della società possedute da Cremonini S.p.A. che, come

- precedentemente menzionato, ora detiene il 71,6% di INALCA S.p.A. e IQ Made in Italy (*joint venture* costituita tra FSI S.p.A. e Qatar Holding L.L.C.) il restante 28,4%;
- la sottoscrizione, per 5 milioni di Euro, dell'aumento di capitale nella società BF Holding S.p.A. che ha lanciato l'OPA per l'acquisizione del controllo della società quotata Bonifiche Ferraresi. Le linee guida del piano industriale per il riposizionamento della società quotata prevedono anche lo sviluppo di una filiera zootecnica di carne integrata.

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2014 sono stati i seguenti:

- l'acquisizione della proprietà dello stabilimento sito in Capo d'Orlando (ME) detenuto in affitto fin dal 2009. Tale stabilimento funge da importante piattaforma logistica di INALCA S.p.A. per il bacino di mercato siciliano, delle isole minori e di parte del Sud Italia oltre ad essere attivo per la preparazione di porzionati ed elaborati in atmosfera protettiva;
- l'acquisizione di un terreno agricolo da parte di Società Agricola Corticella S.r.l.;
- la prosecuzione di lavori per la realizzazione di uno stabilimento di proprietà in Maputo (Mozambico) ed in Abidjan (Costa d'Avorio);
- inaugurazione in data 24 ottobre del nuovo impianto di macellazione in Orenburg, negli Urali del Sud, il primo stabilimento per la carne bovina con una capacità di macellazione di 130 mila capi l'anno;
- ampliamento e miglioramento a Castelvetro ed Ospedaletto Lodigiano di alcuni impianti riguardanti la produzione carni in scatola e l'installazione di nuovo cogeneratore a Castelvetro;
- l'ampliamento della linea di confezionamento delle carni in scatola presso lo stabilimento di Rieti;
- aperture di nuove gestioni di punti vendita (Guardamiglio S.r.l.);
- preparazione area *tempering* (scongelo carni) e relativo impianto di movimentazione automatica dei pallet presso lo stabilimento di Odinzovo;
- manutenzioni straordinarie nello stabilimento in Luanda (Angola) ed acquisizione automezzi;
- ampliamento del parco automezzi in Russia;
- linea di produzione *hot dog* in Kinshasa;
- ampliamento stabilimento di Realbeef ad Avellino con realizzazione di piattaforma logistica.

Comparto salumi e snack

Nel 2014 il mercato dei salumi ha registrato consumi generalmente in calo in tutte le famiglie di prodotto. Per la prima volta il canale *discount*, che ormai, almeno sul *food*, propone una gamma di prodotti completa di qualità e con prezzi assolutamente competitivi, denuncia volumi e fatturati in diminuzione nel comparto alimentare, nonostante la propensione sempre più marcata dei consumatori alla ricerca del prezzo migliore.

Il mercato delle materie prime, anche per effetto del calo della domanda, registra un andamento depresso che, a parte timidi rialzi occasionali, si è mantenuto su livelli bassi con prezzi poco remunerativi per l'intera filiera produttiva.

Sul piano delle vendite la contrazione ormai consolidata e generalizzata su tutti i canali distributivi dei consumi ha scatenato una concorrenza senza precedenti concentrata esclusivamente sul fattore prezzo rendendo difficile la salvaguardia dei margini remunerativi.

In questo scenario, il Gruppo ha limitato la riduzione del fatturato e della marginalità stringendo nuovi accordi commerciali, cercando di contenere il più possibile gli effetti della riduzione dei prezzi di vendita operata dai concorrenti e attuando un'operazione di riorganizzazione logistica e industriale attraverso lo spostamento della produzione di prosciutti cotti ed arrostiti dallo stabilimento di Paliano (FR) a quello di Busseto (PR) che ha comportato oneri straordinari che hanno impattato negativamente sulla marginalità del comparto ma che, unitamente agli investimenti effettuati, porterà un miglioramento dell'efficienza produttiva.

Rimangono invariate le dinamiche specifiche del mercato dei salumi confermando tendenze ormai in atto da anni sul fronte dell'affermazione delle "*private label*" e dei prodotti preaffettati a scapito delle marche commerciali e dei prodotti "da taglio".

Per quanto riguarda la divisione snack si riconferma anche nel 2014 il rallentamento delle vendite; tendenza che si sta registrando da alcuni anni stante l'elevata fungibilità dei prodotti della divisione rispetto ad altri a più basso contenuto di servizio.

Oltre a quanto citato in precedenza, sono stati effettuati investimenti volti alla diversificazione dei canali di vendita ed al miglioramento della produttività.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società

Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno n.13 - Rimini	Società non operativa, attualmente in liquidazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid – Spagna	Società attualmente non operativa.
SFERA S.p.A. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Società non operativa (dal 1° novembre 2014); esercita operazioni d'affitto dei rami d'azienda.
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via dell'Acerò n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi e congelati.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2014 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.364,7 milioni di Euro a 1.441,6 milioni, con un aumento di 76,9 milioni (+5,6%). Il margine operativo passa 94,9 a 102,1 milioni di Euro con un incremento pari a 7,2 milioni (+7,6%). Infine il risultato operativo ammonta a 86,8 milioni di Euro rispetto ai 80,4 del 2013, da cui un aumento di 6,4 milioni (+7,9%).

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie "Street Market" e "National Account") hanno raggiunto i 1.162,5 milioni di Euro, facendo segnare una crescita del +3,3% rispetto ai 1.125,1 milioni del 2013.

La componente organica della crescita dei clienti della "Ristorazione" è stata pari a +3,8% e si raffronta a un contesto di mercato ancora difficile, che nel 2014 per la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" ha fatto segnare una contrazione dei consumi (a quantità) dell'1,4% (Ufficio Studi Confcommercio - marzo, 2015), dato comunque in tendenziale miglioramento con consumi (a quantità) che, sempre con riferimento al più recente Studio di Confcommercio, hanno evidenziato nel quarto trimestre 2014 una flessione dello 0,6%.

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) sono state pari a 851 milioni di Euro (823,3 milioni nel 2013), mentre quelle alla categoria dei *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) hanno raggiunto i 311,5 milioni di Euro (301,8 milioni di Euro nel 2013).

Le vendite ai clienti della categoria dei *Wholesale* (grossisti) si sono attestate a 254,7 milioni di Euro rispetto ai 217,9 milioni del 2013.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segnalano:

- in data 12 marzo 2014 MARR S.p.A. ha acquistato l'azienda Scapa, di cui aveva in gestione le attività dal 23 febbraio 2013 con contratto di affitto d'azienda; il prezzo di acquisto al netto delle passività per dipendenti ed agenti e dei canoni di affitto di azienda già corrisposti è stato determinato in 1,7 milioni di Euro, importo che è stato pagato alla stipula del contratto.

MARR S.p.A. ha riorganizzato le proprie attività logistiche attraverso i magazzini ex Scapa di Marzano (Pavia) e Pomezia (Roma) concentrando su queste due strutture le attività distributive ai clienti *National Account*, e creando due importanti piattaforme di stoccaggio.

L'operazione Scapa permette inoltre a MARR S.p.A. di accedere ad un significativo portafoglio clienti nei segmenti della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando la sua *leadership*.

- in data 31 marzo 2014 MARR S.p.A. ha ceduto le sue quote (pari al 55% del capitale sociale) della Alisea società consortile a responsabilità limitata a CIR Food Cooperativa Italiana di Ristorazione. A seguito della cessione da parte di MARR S.p.A. dell'intera partecipazione in Alisea - società operante nella ristorazione rivolta a strutture ospedaliere e i cui ricavi totali nel 2013 sono stati pari a 14,7 milioni di Euro – le attività del Gruppo MARR si focalizzano nelle forniture al *Foodservice*.

Il prezzo di cessione delle quote è stato fissato in complessivi 3.575 migliaia di Euro di cui 1.833 migliaia già corrisposti alla data di sottoscrizione, mentre il pagamento dei rimanenti 1.742 migliaia di Euro è subordinato alla definitiva aggiudicazione di importanti servizi di ristorazione in appalto;

- in data 28 maggio 2014 la controllata Sfera S.p.A. ha sottoscritto il contratto di acquisto dell'azienda "Lelli" di cui aveva già in gestione le attività dal 3 settembre 2012 attraverso contratto di affitto d'azienda.

- in data 1° giugno 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della controllata Emi.gel S.r.l. nella controllata New Catering S.r.l.;

- in data 9 dicembre 2014 MARR S.p.A. ha sottoscritto il contratto con la Provincia autonoma di Bolzano per i lotti aggiudicati da MARR S.p.A. nella gara per la convenzione di fornitura delle derrate alimentari alle Pubbliche Amministrazioni della Provincia, di cui MARR S.p.A. si è aggiudicata 22 dei 40 lotti totali.

La convenzione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile, a discrezione dell'Agenzia aggiudicante per ulteriori 12 mesi nel caso in cui a scadenza non sia esaurito l'importo massimo spendibile (31,98 milioni di Euro).

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo treno.
MOMENTUM SERVICES Ltd. Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery, Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l' <i>Eurotunnel</i> , collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Non operativa.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Francia.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità <i>Thalys</i> che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI CHEF IBERICA S.A. Marques de Mondejar, planta 3 - Madrid - Spagna	Fornisce servizi di consulenza strategica, analisi di mercato e coordinamento nell'attività di catering nel comparto on-board. Opera inoltre nel <i>trading</i> dei prodotti alimentari.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra – Regno Unito	Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board.
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa <i>Eurostar</i> a Parigi.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni in Italia.
RAIL EXPRESS SERVICES B.V. The Netherlands Carolina MacGillavrylaan 3402 – 1098 XJ Amsterdam - Olanda	Gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni <i>Fyria</i> che collegano Bruxelles ad Amsterdam.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione in concessione Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di <i>Bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.
SHANGHAI CHEF EXPRESS RAIL CATERING MANAGEMENT COMPANY LTD 325 Tian Yao Qiao Road, Xuhui Qu, Shanghai	Società che opera nella ristorazione nel mercato cinese prevalentemente a Shanghai.
HEALTHY BAR MILANO S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di un locale di ristorazione presso la stazione di Milano Centrale.

b) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE GRILL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti <i>steakhouse</i> .
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma.
SESSANTA S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristorante <i>steakhouse</i> a Palermo.
PRINCEPS S.a.s. 22 rue Saint-Augustin 75002 Parigi - Francia	Sviluppo di nuove attività di ristorazione in Francia.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var.%
On-board	150.929	328.231	(54,02)
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	150.929	328.231	(54,02)
In Concessione	262.935	251.379	4,60
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	262.935	251.379	4,60
Commerciale	79.715	63.222	26,09
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	79.715	63.222	26,09
	493.579	642.832	(23,22)

Il settore ristorazione nell'esercizio 2014 evidenzia una diminuzione dei ricavi che passano da 642,4 milioni di Euro a 493,6 milioni, con un decremento di 148,8 milioni (-23,2%). Il margine operativo lordo passa da 40,7 milioni di Euro a 38,8 milioni di Euro con un decremento di 1,9 milioni (-4,7%) ed il risultato operativo che ammonta a 16,1 milioni di Euro risulta in aumento di 0,9 milioni rispetto ai 15,2 milioni del 2013.

La riduzione dei ricavi registrata nell'esercizio è essenzialmente riconducibile alla diminuzione di fatturato del comparto *on board* estero a seguito della conclusione dei contratti per la gestione dei servizi di ristorazione dei treni TGV in Francia e AVE in Spagna in parte compensata dall'incremento delle vendite della ristorazione commerciale conseguente l'apertura di nuove *steakhouse* Roadhouse Grill.

Il recupero di marginalità è invece attribuibile ai comparti della ristorazione in concessione e commerciale. Quest'ultimo comparto, in particolare, ha beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e delle correlate attività di logistica;
- Ristorazione in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale;
- Ristorazione Commerciale: gestione di una catena di ristoranti *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill.

Ristorazione on-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenziano:

- l'acquisizione da parte di Chef Express UK Ltd. del restante 49% delle quote azionarie di Momentum Services Ltd. e Lounge Services S.a.s., società che gestiscono il contratto con Eurostar Group Ltd. dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità che attraverso il Tunnel della Manica collegano Londra, Parigi e Bruxelles, e delle relative sale d'attesa all'interno delle stazioni di Londra St. Pancreas, Parigi Gare du Nord e Bruxelles Midi. Il nuovo contratto con decorrenza 1 giugno 2014 ha una durata di sette anni ed un'opzione per il rinnovo di altri sette;
- l'aggiudicazione a Railrest S.A. del contratto per la gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano Francia, Belgio, Germania e Olanda. Il nuovo contratto ha la durata di quattro anni ed una possibile proroga di ulteriori tre anni e prevede un fatturato complessivo di circa 210 milioni di Euro;
- la sottoscrizione di un importante accordo di cooperazione con le Ferrovie Russe per lo sviluppo dei servizi di ristorazione del mercato ferroviario. L'accordo è finalizzato a valutare opportunità per sviluppare i servizi nella ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità *Sapsan*, e sulle linee a lunga percorrenza, a pianificare la creazione di un network di centri logistici in tutta la Russia per servire il *catering on board* e a realizzare una rete di punti vendita nelle stazioni ferroviarie russe;

Ristorazione in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura di nuovi locali presso otto nuove importanti aree di servizio autostradali a seguito dell'aggiudicazione delle ultime gare indette da Autostrade per l'Italia S.p.A. tra le quali spiccano le due aree a ponte di Feronia (RM) e Frascati (RM) porte di accesso alla Capitale e vero simbolo storico alla ristorazione autostradale nel nostro paese. Le altre aree che si è aggiudicata Chef Express S.p.A. sono Chienti Ovest (MC), Montefeltro Est (AR), Lucignano Ovest (AR), Peretola Nord (FI), Tevere Est (VT) e Tuscolana Ovest (RM). Ad oggi Chef Express gestisce 42 aree di ristoro sulla rete autostradale italiana e sulle strade di grande comunicazione;
- l'apertura di un nuovi locali di ristorazione all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e all'interno della stazione ferroviaria di Roma Termini e Torino Porta Susa;
- l'apertura al pubblico di servizi di ristorazione/market presso due nuovi locali situati sul Grande Raccordo Anulare a Roma (Ardeatina e Magliana);
- la cessione delle attività *Oil* presso le aree di servizio di Monferrato Ovest (AL), Villanova Nord (AT) e Laimburg Est (BZ);
- la cessione delle attività presso le aree di servizio di Mirabella Sud (AV), La Rustica Nord (RM) e Sillaro Ovest (BO) e Roncobilaccio Ovest (BO);
- l'acquisto da parte di Chef Express S.p.A. del 100% delle quote sociali della società Healthy Bar Milano S.r.l. che gestisce un locale di ristorazione all'interno della stazione di Milano Centrale.

Ristorazione Commerciale

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura al pubblico di undici nuove *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill a Cinisello Balsamo (MI), Broni-Stradella (PV), Civitanova Marche (MC), Capriate (BG), Milano (Centro Bicocca Village), Roma (Parco Commerciale Market Central Da Vinci), Castelletto Ticino (NO), San Martino Siccomario (PV), Treviso, Bellinzago Lombardo Balsamo (MI) e Palermo portando a 57 il numero di locali oggi aperti dalla catena in Italia;
- la costituzione di una nuova società, Sessanta S.r.l. controllata da Roadhouse Grill Italia S.r.l., che gestisce la *steakhouse* Roadhouse Grill di Palermo;
- la sottoscrizione di ulteriori nuovi contratti per l'apertura al pubblico di nuove *steakhouse* a Dalmine (BG), Pioltello (MI), Curno (BG), Senigallia (AN) e Rovato (BS);
- la costituzione di una nuova società in Francia, Princeps S.a.s., controllata da Chef Express S.p.A. al 51%, finalizzata allo sviluppo di nuove attività nel settore della ristorazione in Francia.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2014, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali		227	31.502	4.753
Altri proventi	23	18	67	3
Totale ricavi	23	245	31.569	4.756
Costi				
Oneri commerciali			45.544	3.294
Altri oneri				
Totale costi	-	-	45.544	3.294
Crediti				
Commerciali		227	3.613	377
Altri	1.773	318	4.952	
Totale crediti	1.773	545	8.565	377
Debiti				
Commerciali			7.823	454
Altri				
Totale debiti	-	-	7.823	454

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	1.773	-	1.773	-
LLC Soyuz Service	377	-	-	-	377	-
Parmaubrac S.a.s.	-	411	-	-	-	411
Parma Sofrelim S.a.s.	-	43	-	-	-	43
Totale correlate e controllanti	377	-	1.773	-	2.150	454

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	23	-	23	-
Le Cupole S.r.l.	-	668	3	-	3	668
LLC Soyuz Service	4.753	-	-	-	4.753	-
NBM Trading Consulting Ltd	-	1.145	-	-	-	1.145
Parmaubrac S.a.s.	-	1.115	-	-	-	1.115
Parma Sofrelim S.a.s.	-	366	-	-	-	366
Totale correlate e controllanti	4.753	3.294	26	-	4.779	3.294

L'importo di 668 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2014, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 77,1 milioni di Euro.

Si riporta nel dettaglio la variazione netta delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2014.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	147	327	252	11	737
Conc., licenze, marchi e diritti simili	119		182	4	305
Immobilizzazioni in corso e acconti	12	21	188	2	223
Altre immobilizzazioni immateriali	55		105		160
Totale immateriali	333	348	727	17	1.425
Materiali					
Terreni e fabbricati	10.903	782	9.271	124	21.080
Impianti e macchinari	8.970	1.659	2.570	146	13.345
Attrezzature industriali e commerciali	1.588	425	259		2.272
Altri beni	2.997	790	3.310	313	7.410
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.479	1.756	9.128	2.222	31.585
Totale materiali	42.937	5.412	24.538	2.805	75.692
Totale	43.270	5.760	25.265	2.822	77.117

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

- Comparto carni bovine – Il comparto ha già avviato da tempo attività volte alla produzione di energia attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti della macellazione attraverso impianti di biogas, nonché sta sviluppando tecnologie atte a:
 - la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti fisici, e conseguente studio della eventuale applicazione ed utilizzo dell'acido lattico;
 - sviluppo di nuovi prodotti con ricettazioni specifiche per mercati in emergenti, con particolare riferimento al continente Africano;
 - tecniche di produzione sostenibile applicate all'allevamento bovino;
 - valorizzazione di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici.

Gli strumenti che INALCA S.p.A. ha adottato per il sostegno ed il finanziamento della ricerca sono i seguenti:

- già dal 2012 INALCA S.p.A. ha aderito alla piattaforma Foodbest (<http://www.foodbest.eu/>) per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma Foodbest aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce il principale strumento per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (<http://eit.europa.eu/>);
- sui temi della ricerca in materia di imballaggi attivi, l'azienda ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Lombardia, definito *Nactivepack*, ottenuto unitamente ad alcune primarie aziende del comparto imballaggi, gas di conservazione e aromi alimentari; il programma di ricerca è volto allo sviluppo di un sistema di confezionamento in grado di allungare la conservabilità del prodotto, mantenendo inalterate le proprietà organolettiche;
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA S.p.A. ha coordinato un piano

nazionale strategico di sviluppo definito “*Cluster* Tecnologico Nazionale” (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. INALCA S.p.A. è stata ammessa al finanziamento (Decreto MIUR 14 dicembre 2012). Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili.

- Comparto salumi e snack – Anche per l’esercizio in oggetto, si è continuato nelle attività di ricerca e sviluppo rivolte all’area dei prodotti IGP, di filiera ad alto contenuto qualitativo e di riconoscibilità da parte del consumatore, e soprattutto nella ricerca di sistemi produttivi con migliori standard qualitativi e di produttività nell’ambito dei prodotti a libero servizio (affettati e tranci). Si è poi continuato, come negli esercizi passati, mediante l’impiego di risorse interne, nella ricerca orientata sulle seguenti direttrici:
 - implementazione di formulazioni a maggior contenuto "salutistico" in grado di soddisfare le più moderne esigenze nutrizionali dei consumatori;
 - studio ed implementazione di nuovi processi produttivi volti a:
 - sviluppare una linea innovativa per il mercato italiano per la produzione di pancette destinate al consumo in “colazioni all’inglese”. Il ciclo produttivo di questi salumi, altamente automatizzato, garantisce i massimi livelli di salubrità e costanza qualitativa;
 - ottenere la certificazione di “Benessere animale garantito” su alcuni salumi realizzati con carni suine dalla filiera controllata;
 - produrre prosciutti cotti in speciali stampi e trattati termicamente in acqua calda, dal profilo microbiologico conforme a tutte le normative, europee ed extracomunitarie.
- Comparto foodservice – Prosegue l’attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio 2014

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- Avvio della installazione dell’impianto di Biogas in Società Agricola Corticella;
- Sottoscrizione di un accordo per la realizzazione di un impianto di macellazione nel sud dell’Angola, al confine con la Namibia, con un investitore locale.

Ristorazione

- l’avvenuta costituzione di due società, in Russia ed in Turchia (la prima controllata da Chef Express UK Ltd, la seconda da Chef Express S.p.A.) finalizzate allo sviluppo di nuove attività nel settore della ristorazione nei suddetti paesi;
- la cessione delle attività di ristorazione presso l’area di servizio Mirabella Nord (AV);
- l’apertura al pubblico di due nuovi locali a marchio Roadhouse Grill a Sesto san Giovanni (MI) e a Tortona (AL), portando così a 59 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena;
- le sottoscrizioni di ulteriori contratti per l’apertura al pubblico di nuove *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill a Sondrio, Seregno (MB) e Gravellona Toce (VB);
- l’avvenuta sottoscrizione di un contratto di *master franchising* con un importante operatore bulgaro per lo sviluppo del marchio Roadhouse Grill in Bulgaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti nei diversi settori nell'esercizio 2014 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole.

Anche nel 2015 il Gruppo sarà impegnato nel consolidamento dei risultati reddituali raggiunti perseguendo politiche di sviluppo e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Altre informazioni

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2014 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che la società, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risente delle condizioni generali dell'economia ed è quindi esposta, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

Come già evidenziato anche nella relazione degli esercizi precedenti, il 2014 è stato ancora caratterizzato da una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, specie per le piccole e medie imprese, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

Nei 15 Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 8.778 persone: la maggioranza in Unione Europea (86,4%) seguita da Russia (8,5%) e Africa (4,8%). Nel 2013 l'organico era invece composto da 8.806 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 145 dirigenti, 963

quadri, 1.406 impiegati e 6.264 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite ed una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Formazione

Il Gruppo considera la formazione e l'apprendimento continuo un fattore determinante per accrescere e mantenere sempre aggiornate le sue risorse. Per questo svolge programmi formativi periodici orientati alla formazione del personale interno e alla forza vendita. Nel 2014 il Gruppo ha promosso numerose iniziative di formazione, con corsi interni ed esterni di aggiornamento che variano a seconda del settore di appartenenza. Tra le diverse iniziative intraprese, si segnalano quelle effettuate nell'ambito del settore della distribuzione, orientate alla formazione del personale che svolge attività che influenzano la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi.

Il Gruppo promuove inoltre convenzioni e master con Università per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso i propri punti vendita che nella maggior parte dei casi si trasformano in assunzioni e favorisce, in collaborazione altre società del Gruppo e con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la fondazione Marco Biagi, dottorati di ricerca nell'area relazioni sindacali.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi. Il settore della produzione, che svolge un'attività di trasformazione, ha corredato i propri impianti produttivi delle più moderne tecnologie disponibili in campo ambientale, in particolare nei settori Acqua Energia e Rifiuti.

Acqua

Nell'ambito del consumo dell'acqua, il Gruppo ha ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

Energia

In merito al recupero energetico, lo sforzo del Gruppo è rivolto principalmente all'utilizzo di sistemi evoluti di cogenerazione e termovalorizzazione. Coerentemente con le nuove disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, il Gruppo nell'ambito del settore della produzione, ha avviato progetti di efficienza energetica (TT- Titoli di Efficienza Energetica), ammissibili dall'AEEG (Autorità per l'energia elettrica ed il gas).

Il Gruppo è inoltre attivamente impegnato in ulteriori progetti innovativi volti al recupero e valorizzazione energetica delle proprie biomasse ed alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Rifiuti

Oltre al costante impegno volto alla differenziazione dei rifiuti, il Gruppo promuove la riduzione alla fonte della produzione di rifiuti e il loro massimo riutilizzo tramite iniziative di recupero di alcune tipologie di rifiuti durante il processo di compostaggio, ovvero la trasformazione controllata della parte organica in prodotti per l'agricoltura.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Ricavi totali	6.090	20.960	<i>(70,94)</i>
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti			
Valore della produzione	6.090	20.960	<i>(70,94)</i>
Costi della produzione	(6.352)	(8.450)	
Valore aggiunto	(262)	12.510	n.a.
Costo del lavoro	(2.575)	(2.413)	
Margine operativo lordo ^a	(2.837)	10.097	<i>(128,10)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.117)	(2.346)	
Risultato operativo ^b	(4.954)	7.751	<i>(163,91)</i>
Proventi (oneri) finanziari netti	(13.144)	(10.757)	
Risultato della gestione caratteristica	(18.098)	(3.006)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	58.145	55.747	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	40.047	52.741	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	4.104	(377)	
Risultato dell'esercizio	44.151	52.364	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	7	30	
Immobilizzazioni materiali	79.119	77.953	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	257.735	282.761	
Capitale immobilizzato	336.861	360.744	<i>(6,62)</i>
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	2.742	2.233	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(3.135)	(3.203)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(393)	(970)	
Altre attività a breve termine	10.647	8.865	
Altre passività a breve termine	(8.983)	(7.326)	
Capitale d'esercizio netto	1.271	569	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(7.695)	(8.314)	
Capitale investito netto	330.437	352.999	<i>(6,39)</i>
Totale patrimonio netto	204.760	159.795	<i>28,14</i>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	41.623	66.097	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	84.054	127.107	
Posizione finanziaria netta	125.677	193.204	<i>(34,95)</i>
Mezzi propri e debiti finanziari	330.437	352.999	<i>(6,39)</i>

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(99.980)	(79.846)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(22.018)	(66.063)
- esigibili oltre 5 anni	(19.605)	(34)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(141.603)	(145.943)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	3.801	317
- altre attività finanziarie	50	2.131
Totale disponibilità	3.851	2.448
Conto corrente interno di tesoreria	12.075	(49.709)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(125.677)	(193.204)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile nonchè adibite alla divisione ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	20	425		
Proventi per servizi		4.382	80	
Vendite di prodotti e merci				
Altri proventi		19.889	289	
Totale ricavi	20	24.696	369	-
Costi				
Oneri finanziari		1.248		
Oneri per servizi		378	14	
Acquisti di prodotti e merci				
Altri oneri		947		1
Totale costi	-	2.573	14	1
Crediti				
Tesoreria	1.773	14.751		
Commerciali		2.339		
Altri ^(a)		2.612		
Totale crediti	1.773	19.702	-	-
Debiti				
Tesoreria		4.448		
Commerciali		1.591		
Altri ^(a)		4.516		
Totale debiti	-	10.555	-	-

(a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014;
- all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

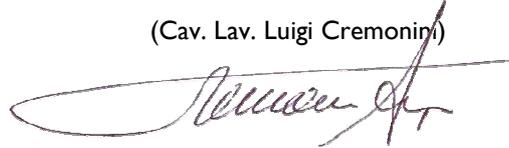
Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 44.150.714 come segue:

- a dividendo Euro 0,12 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 15.478.599,60 con stacco della relativa cedola (n. 12) in data 8 giugno 2015 e pagamento in data 10 giugno 2015;
- a riserva "Utili a nuovo" per la restante parte pari ad Euro 28.672.114,40.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2014

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2014	31.12.2013
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	79.118.562	77.952.999
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	6.715	30.204
Partecipazioni in controllate e collegate	3	254.694.295	270.717.865
Partecipazioni in altre imprese	4	3.038.034	12.040.257
Attività finanziarie disponibili per la vendita		50.000	50.000
Imposte anticipate	5	556.092	749.949
Altre voci attive non correnti	6	4.932.262	4.932.408
Totale attivo non corrente		342.395.960	366.473.682
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	7	19.135.598	8.742.172
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>19.135.598</i>	<i>8.742.172</i>
Crediti commerciali correnti	8	2.760.264	2.256.169
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.339.014</i>	<i>1.914.564</i>
Crediti tributari correnti	9	1.209.520	1.742.916
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000.223	2.081.076
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-
Cassa e disponibilità liquide	10	3.801.225	316.807
Altre voci attive correnti	11	379.722	358.389
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Totale attivo corrente		28.286.552	15.497.529
Totale attivo		370.682.512	381.971.211

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	12	67.073.932	67.073.932
Riserve	13	(40.531.669)	(41.346.017)
Utili indivisi		134.067.442	81.703.619
Risultato di periodo		44.150.714	52.363.822
Totale patrimonio netto		204.760.419	159.795.356
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	14	45.360.305	68.686.393
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.737.168</i>	<i>3.737.169</i>
Strumenti finanziari / derivati	15	-	1.148.084
Benefici verso dipendenti	16	421.540	430.975
Fondi per rischi ed oneri	17	521.036	373.132
Imposte differite passive	18	6.752.363	7.509.721
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		53.055.717	78.148.778
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	19	104.743.811	139.016.795
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.227.386</i>	<i>59.170.698</i>
Strumenti finanziari / derivati	15	464.214	-
Debiti tributari correnti	20	3.053.329	581.755
Passività commerciali correnti	21	3.174.237	3.258.376
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.589.938</i>	<i>1.543.291</i>
Altre voci passive correnti	22	1.430.785	1.170.151
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Totale passività correnti		112.866.376	144.027.077
Totale passivo		370.682.512	381.971.211

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2014

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi	23	5.375.476	5.917.650
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.461.714	5.090.918
Altri ricavi e proventi	24	714.167	15.042.845
<i>di cui verso parti correlate</i>		433.348	11.790.238
Costi per acquisti	25	(65.843)	(46.051)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(525)	(1.339)
Altri costi operativi	26	(6.286.054)	(8.403.503)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(400.600)	(526.240)
Costi per il personale	27	(2.575.015)	(2.413.082)
Ammortamenti	28	(1.646.721)	(1.739.268)
Svalutazioni ed accantonamenti	28	(469.886)	(607.322)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	29	58.145.437	55.746.927
<i>di cui verso parti correlate</i>		18.805.606	18.339.610
Proventi/(Oneri) finanziari	30	(13.144.289)	(10.757.197)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(803.304)	2.860.199
Risultato prima delle imposte		40.047.272	52.740.999
Imposte sul reddito	31	4.103.442	(377.177)
Risultato del periodo		44.150.714	52.363.822

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Utile/(Perdita) del periodo	44.150.714	52.363.822
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	1.149.852	885.850
Imposte sul reddito	(316.209)	(243.609)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(26.615)	2.761
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	7.321	(759)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	44.965.063	53.008.065

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Altre Riserve											Totale patrimonio netto		
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Avanzo di Fusione	Riserva per rettifiche IAS	Riserva Attuariali	Riserva cash flow hedge	Totale Riserve		Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2012 riaperto	67.073.932	0	67.073.932	76.279.705	14.749.280	(146.379.437)	0	12.787.578	(46.016)	(1.475.884)	(42.084.774)	57.042.031	24.661.588	106.692.777
Destinazione risultato esercizio precedente:														
- a riserva utili indivisi												24.661.588	(24.661.588)	0
Effetto Fusione							94.514				94.514			94.514
Utile complessivo dell'esercizio														
- Utile del periodo								2.002		642.241	644.243		52.363.822	52.363.822
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)														644.243
Saldi al 31 dicembre 2013	67.073.932	0	67.073.932	76.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(44.014)	(833.643)	(41.346.017)	81.703.619	52.363.822	159.795.356
Destinazione risultato esercizio precedente:														
- a riserva utili indivisi												52.363.822	(52.363.822)	0
Utile complessivo dell'esercizio														
- Utile del periodo									(19.295)	833.643	814.348	I	441.507,14	441.507,14
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)														814.349
Saldi al 31 dicembre 2014	67.073.932	0	67.073.932	76.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(63.309)	0	(40.531.669)	134.067.442	44.150.714	204.760.419

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Risultato Netto attività in funzionamento	44.151	52.364
Ammortamenti	1.647	1.739
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	1.537	2.011
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(1.074)	1.553
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(652)	(1.286)
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	(68)	619
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(125)	1.655
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	45.415	58.655
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9)	-
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(2.781)	(2.419)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	24.087	6.597
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	-	-
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	21.297	4.178
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(25.622)	(35.171)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	1.148	(886)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(40.033)	(27.314)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	464	-
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	814	739
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(63.229)	(62.632)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	3.484	201
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	317	116
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	3.801	317

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2015.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2014. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2014

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per l'anno 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2014, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio.

- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato.

La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangements*)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in *Joint venture*” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto.

- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre entità” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati.

- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, poiché nessuna entità del Gruppo ha in essere accordi di compensazione.

- IAS 36 “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36”. Tali modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, tali modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stato rilevato o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*).

- IAS 39 “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39”. Tali modifiche consentono la continuazione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Tali modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso, né nei precedenti.

- IFRIC 21 “Tributi”. L'IFRIC 21 si applica retroattivamente a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo, diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 “Imposte sul reddito” e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge). L'interpretazione chiarisce che un'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

Si rammenta inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle*” e “*Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle*” che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Evidenziamo le modifiche principali che, tuttavia, non trovano applicazione nel presente bilancio consolidato:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al *fair value*: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell’IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell’IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L’IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L’applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall’applicazione di tale principio.
- Modifiche all’IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l’acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell’acquisizione di un’ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un’esclusione dallo scopo dell’IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l’entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all’acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all’acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l’applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l’attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l’utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l’ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l’ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente

per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti. Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa e sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa ed è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche, ancora in attesa di omologa, sono relative ai seguenti principi:

- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di "altrove" nel *cross referencing*.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di

ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito della identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore

di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene

rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando

vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;

- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.”

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il fair value delle attività a servizio del piano. Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR “maturato” ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “*current service costs*” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”. Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari”. Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce “Crediti verso altri” dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle

perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 5,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2014.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- il tasso di inflazione previsto è pari a:
 - 0,60% per il 2015
 - 1,20% per il 2016
 - 1,50% 2017 e 2018
 - 2,00% dal 2019 in poi
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari al 0,91%¹;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a:
 - 1,950% per il 2015
 - 2,400% per il 2016
 - 2,625% 2017 e 2018
 - 3,000% dal 2019 in poi;

- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
 - il turnover dei dipendenti pari al 9%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- Rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2014 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2014, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 757 migliaia di Euro su base annua (1.432 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Un azzeramento dell'Euribor avrebbe invece determinato un minore onere ante imposte di circa 55 migliaia di Euro (392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali correnti	2.760	2.256
Altre voci attive non correnti	4.932	4.932
Altre voci attive correnti	380	358
Totale	8.072	7.546

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2014				
Finanziamenti	104.744	-	-	104.744
Strumenti finanziari e Derivati	464	-	-	464
Debiti commerciali	3.174	-	-	3.174
	108.382	-	-	108.382
Al 31 dicembre 2013				
Finanziamenti	139.017	68.652	34	207.703
Strumenti finanziari e Derivati	-	1.148	-	1.148
Debiti commerciali	3.258	-	-	3.258
	142.275	69.800	34	212.109

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2014		
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Altre voci attive non correnti		4.932	-	4.932
Crediti finanziari correnti		19.136	-	19.136
Crediti commerciali correnti		2.760	-	2.760
Crediti tributari correnti		1.210	-	1.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.801	-	3.801
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000	-	1.000
Altre voci attive correnti		380	-	380
Totale		33.219	-	33.219
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		45.360	-	45.360
Debiti finanziari correnti		104.744	-	104.744
Strumenti finanziari derivati correnti		464	-	464
Totale		150.568	-	150.568

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2013		
Attività dello Stato Patrimoniale		Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Altre voci attive non correnti		4.932	-	4.932
Crediti finanziari correnti		8.742	-	8.742
Crediti commerciali correnti		2.256	-	2.256
Crediti tributari correnti		1.743	-	1.743
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		317	-	317
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.081	-	2.081
Altre voci attive correnti		358	-	358
Totale		20.429	-	20.429
Passività dello Stato Patrimoniale		Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti		68.686	-	68.686
Debiti finanziari correnti		139.017	-	139.017
Strumenti finanziari derivati non correnti		-	1.148	1.148
Totale		207.703	1.148	208.851

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 7 con decorrenza dal 1° gennaio 2009, indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 14 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2013	Acquisiz. Fusione	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2014
Terreni e fabbricati	71.949	160	(36)	-	(1.286)	70.787
Impianti e macchinari	312	146	-	-	(117)	341
Attrezzature industriali e commerciali	5	-	-	-	(1)	4
Altri beni	1.078	310	(45)	23	(211)	1.155
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.609	2.567	(323)	(21)	-	6.832
Totale	77.953	3.183	(404)	2	(1.615)	79.119

Terreni e fabbricati

Nel corso dell'esercizio sono state apportate migliorie agli immobili di proprietà della sede di Castelvetro e in Via Farini Modena.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 109,9 migliaia di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la Sede e gli Immobili di via Farini a Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili ed arredi per circa 310 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in corso

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti evidenzia un incremento di circa 2,6 milioni di Euro riconducibile alla ristrutturazione in corso dell'Area definita "Ex Mondadori" all'interno del complesso in Via San Vincenzo a Roma (2,3 milioni di Euro) e al nuovo impianto di condizionamento della sede di Castelvetro.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2013	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2014
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	30	5	0	-	(32)	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	2	-	-	-	2
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	2	-	-	-	2
Altre immobilizzazioni immateriali	0					0
Totale	30	9	0	0	(32)	7

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014, hanno riguardato:

- come già citato nella relazione degli amministratori, la cessione a favore di IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. di 16.094.421 azioni ordinarie INALCA S.p.A. per un controvalore di 50 milioni di Euro;
- il versamento di 250 migliaia di Euro per il futuro aumento capitale sociale in Global Service S.r.l.;
- il versamento di 1.300 migliaia di Euro per il futuro aumento capitale sociale in Interjet S.r.l.;
- la svalutazione della partecipazione in Interjet S.r.l. per 939 migliaia di Euro.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

Partecipazioni in imprese collegate

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in imprese collegate" si rimanda all'Allegato 5.

4. Partecipazioni in altre imprese

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata ceduta l'intera partecipazione in Emilia Romagna Factor S.r.l. per un controvalore di 14,4 milioni di Euro e sono stati versati gli aumenti di capitale di Banco Popolare di Vicenza per 244 migliaia di Euro e di Banco Popolare per 184.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate risulta pari a 556 migliaia di Euro, e fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi e alla fiscalità calcolata sulla valutazione dei derivati.

Le imposte anticipate, contabilizzate in quanto si ritiene che potranno essere recuperate dai futuri imponibili fiscali, sono originate dalle differenze temporanee di seguito descritte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014		31.12.2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-		-	
Fondi svalutazione crediti	960		985	
Fondi tassati	486		315	
Derivati - Cash Flow Hedge	464		1.148	
Altro	111		278	
Totale	2.021		2.726	
Base imponibile IRES	2.021		2.726	
Aliquota fiscale	27,50%		27,50%	
Imposte anticipate per IRES		556		750

6. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti tributari	4.829	4.829
Altri crediti	68	68
Ratei e risconti attivi	35	35
Totale	4.932	4.932

Il saldo della voce, invariata rispetto all'anno precedente, include un credito pari a 4,6 milioni di Euro rilevato a seguito della presentazione di una richiesta di rimborso IRES con riferimento agli anni dal 2007 al 2011. Tale importo, relativo alla società Cremonini S.p.A. in veste di consolidante, ed alle società partecipanti al consolidato fiscale di tali anni, è stato originariamente calcolato sul valore IRAP, versato dalle società e non dedotto, a fronte del costo del lavoro a dei collaboratori.

Attivo corrente

7. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso imprese controllate	17.362	8.489
Crediti verso imprese controllanti	1.774	253
Totale	19.136	8.742

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti finanziari verso imprese controllate	14.751	8.380
Chef Express S.p.A.	13.335	601
Global Service Logistics S.r.l.	15	37
Interjet S.r.l.	1.401	1.850
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	5.892
Crediti per consolidato fiscale	2.611	109
As.Ca. S.p.A.	52	6
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	24
Emigel S.r.l.	-	77
Global Service S.r.l.	55	-
Marr S.p.A.	1.835	-
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	-	2
New Catering S.r.l.	125	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	544	-
Totale	17.362	8.489

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'Euribor maggiorato di uno spread che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

Con riferimento ai rapporti di tesoreria sopra citati, si segnala che, con decorrenza 1 novembre 2014, tutti i rapporti prima intrattenuti con le società del settore della ristorazione sono stati accentrati sotto la controllante di settore Chef Express S.p.A. che ora ne gestisce l'operatività.

8. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	421	342
Esigibili entro 12 mesi	1.272	1.193
Fondo svalutazione crediti	(851)	(851)
Crediti verso imprese controllate	2.278	1.838
Alisea S.c.a r.l.	-	16
As.Ca. S.p.A.	221	221
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	10	25
Chef Express S.p.A.	13	95
Ges.car S.r.l.	277	3
Global Service S.r.l.	120	67
Guardamiglio S.r.l.	88	144
INALCA S.p.A.	358	3
Interjet S.r.l.	-	1
Marr S.p.A.	413	711
Railrest S.A.	-	3
Sara S.r.l.	116	4
Sfera S.p.A.	110	32
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	552	513
Crediti verso imprese collegate	61	76
Time Vending S.r.l.	61	76
Crediti verso imprese correlate	0	0
Totale	2.760	2.256

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	(851)	(863)
Fusione	-	(2)
Utilizzo dell'esercizio	-	104
Accantonamento dell'esercizio	-	(90)
Saldo finale	(851)	(851)

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014		31.12.2013	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	-	-	29	-
Scaduti fino a 30 giorni	54	-	27	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	13	-	13	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	24	-	16	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	377	(120)
Scaduti oltre 120 giorni	1.181	(851)	731	(731)
Totale	1.272	(851)	1.193	(851)

9. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per acconto imposte dirette	566	420
Crediti per ritenute	1	5
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	648	1.210
Altri diversi	(2)	124
Fondo svalutazione crediti	(3)	(16)
Totale	1.210	1.743

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai minori crediti IVA.

10. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Cassa	7	9
Depositi bancari e postali	3.794	308
Totale	3.801	317

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2014.

11. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Ratei e risconti attivi	99	95
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	39	55
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	156	156
Altri diversi	306	297
Fondo svalutazione crediti	(220)	(245)
Totale	380	358

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

12. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2014 non detiene azioni proprie.

13. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Disavanzo di fusione

Il disavanzo di fusione generatosi nell'esercizio 2008 in occasione della fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. e Cremonini S.p.A, ammonta a 146.379 migliaia di Euro, ed rimasto invariato rispetto al 31 Dicembre 2013.

Avanzo di fusione

La fusione per incorporazione di Consorzio Centro Commerciale S.r.l. in Cremonini S.p.A. ha generato un avanzo di fusione pari a 94,5 migliaia di Euro.

Riserva per cash flow hedge

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile. Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci, viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari.

I contratti in essere a fine anno, originariamente stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, hanno perso la loro funzione di copertura a seguito del rimborso dei finanziamenti sottostanti avvenuto a fine anno. Conseguentemente la riserva è stata azzerata.

Utile per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 0,3423 (Euro 0,4060 al 31 dicembre 2013) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 44.150.714 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2014 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

I4. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	22.018	64.915
Debiti verso altri finanziatori		-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	3.737	3.737
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	25.755	68.652
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	19.605	34
Debiti verso altri finanziatori		-
Totale oltre 5 anni	19.605	34
Totale	45.360	68.686

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2014
Scoperto di conto corrente	11.000	Euribor 3 mesi + spread	1.676	-	-	1.676
Denaro Caldo (Hot Money)	55.000	Euribor 3 mesi + spread	49.667	-	-	49.667
Mutui		Euribor 6 mesi + spread	48.174	22.018	19.605	89.797
Totale			99.517	22.018	19.605	141.140

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2014
Banca Commercio e Industria	Euribor 3 m + spread	16/10/24	2.277	9.789	11.946	24.012
Banca del Mezzogiorno	Euribor 3 m + spread	31/03/24	5.946	12.055	7.710	25.711
Banca Popolare di Verona	Euribor 3 m + spread	31/07/16	58	-	-	58
B. Pop. S. Felice sul Pan.	Euribor 3 m + spread	15/01/19	131	444	-	575
Banca Pop. Sondrio	Euribor 3/6 m + spread	14/07/15	10.000	-	-	10.000
ICCREA Emil Banca	Euribor 3 m + spread	31/12/15	15.000	-	-	15.000
MPS	Euribor 3 m + spread	13/08/15	15.000	-	-	15.000
Amortized Costs			(238)	(270)	(51)	(559)
Totale			48.174	22.018	19.605	89.797

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	7	9
B. Altre disponibilità liquide	3.794	308
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	2.081
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.801	2.398
E. Crediti finanziari correnti	16.574	7.652
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	99.517	79.846
G. Strumenti derivati correnti	464	-
H. Altri debiti finanziari correnti	4.448	57.311
I- Debiti finanziari correnti	104.429	137.157
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	84.054	127.107
K. Debiti bancari non correnti	41.623	64.949
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	-	1.148
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	41.623	66.097
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	125.677	193.204

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I covenants su tali contratti in essere al 31 dicembre 2014, risultano rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella I

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare Commercio e Industria ^(a)	Banca Popolare Commercio e Industria ^(a)	Banca MPS ^(b)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2014	15.011	9.000	15.000
Scadenza	19/12/2023	16/10/2024	13/08/2015
Covenants			
Equity			>=100.000
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0	
Net Debt/Equity	<= 2,75	<= 2,75	
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4	>=4	

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;

(b) covenants calcolati sul bilancio separato della Cremonini S.p.A.;

Con riferimento alle garanzie fornite sui mutui a medio-lungo termine, si segnala che alla chiusura dell'esercizio le azioni delle controllate INALCA S.p.A. e MARR S.p.A., originariamente depositate in pegno, sono state liberate. Completate le relative formalità lo svincolo di tali azioni è avvenuto in data 21 gennaio 2015.

15. Strumenti derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo dell'indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2014 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Tali operazioni, originariamente contabilizzate con i criteri di cash flow "hedge accounting", hanno assunto natura speculativa a seguito del rimborso dei finanziamenti coperti.

Sono riportati di seguito i dati di sintesi dei contratti:

- contratto di “interest rate swap” con Akros per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Banca S. Geminiano e S. Prospero per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con BNP Paribas per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015).

La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività pari a 464 migliaia di Euro. Il dettaglio delle variazioni registrate dalla riserva cash flow hedge nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo	(1.146)	313	(833)	(2.032)	556	(1.476)
Variations anno in corso:						
<i>Strumenti di copertura dei flussi di cassa</i>						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	1.238	(340)	898	897	(247)	650
Riclassifiche per utili e perdite riclassificati a conto economico	(1.242)	343	(899)	(897)	247	(650)
	(1.150)	316	(834)	(2.032)	556	(1.476)
Variatione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	1.150	(316)	834	886	(244)	642
Saldo fine periodo	0	(0)	(0)	(1.146)	313	(833)

16. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Saldo iniziale	431	431
Maturato dell'esercizio	10	11
Utilizzo dell'esercizio	(46)	-
Trasferimenti	-	-
Utili perdite attuariali	27	(6)
Altri movimenti	-	(5)
Saldo finale	422	431

17. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Fondi per imposte	35	35
Vertenze del personale	110	110
Cause e altre vertenze minori	274	103
Copertura perdite su partecipazioni	-	23
Fondo rischi	102	102
Totale	521	373

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2014
Fondi per imposte	35	-	-	35
Vertenze del personale	110	-	-	110
Cause e altre vertenze minori	103	321	(150)	274
Copertura perdite su partecipazioni	23	-	(23)	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	373	321	(173)	521

L'incremento del saldo è riconducibile all'aumento dei saldi dei fondi stanziati a fronte di passività sorte nell'esercizio in parte compensato dalla riduzione del fondo copertura delle perdite su partecipazioni (Global Service S.r.l.).

Il fondo rischi rappresenta la quantificazione di passività legate a costi ed oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

18. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2014 tale voce pari a 6.753 migliaia di Euro è principalmente composta dalle imposte differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate.

(in migliaia di Euro)	31.12.2014		31.12.2013	
	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	7.604		10.189	
Immobilizzazioni materiali	16.948		17.116	
Minori	4		2	
Totale	24.556		27.307	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Imposte anticipate per IRES		6.753		7.509

Passivo corrente

19. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso imprese controllate	5.227	59.171
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso banche	99.517	79.846
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Saldo finale	104.744	139.017

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato I:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	4.448	57.311
Chef Express S.p.A.	-	34.180
Cremonini Rail Iberica	-	3.704
Cremonini Restauration S.a.s	-	8.445
Global Service S.r.l.	297	155
Inalca S.p.A.	50	8.194
Marr S.p.A.	4.101	2.633
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	0	0
Debiti per consolidato fiscale	779	1.860
Alisurgel S.r.l. in liq.	2	-
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	4	-
Chef Express S.p.A.	120	-
Global Service Logistics S.r.l.	4	20
Global Service S.r.l.	-	14
Interjet S.r.l.	330	365
Marr S.p.A.	-	1.253
New Catering S.r.l.	196	13
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	10	10
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	58	69
Sfera S.p.A.	55	116
Totale	5.227	59.171

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 7).

20. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
IVA	-	-
IRAP	-	101
IRES	2.344	-
IRPEF dipendenti e autonomi	695	429
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	14	52
Totale	3.053	582

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla rilevazione di un maggiore onere fiscale rispetto agli acconti versati nel corso del 2014 dalle società rientranti nell'ambito del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito come consolidante. Nello scorso esercizio invece la compensazione dell'onere per imposte e gli acconti versati ha evidenziato una limitata posizione creditoria.

21. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	1.584	1.716
Debiti verso imprese controllate consolidate	1.590	1.542
Chef Express S.p.A.	6	15
Emigel S.r.l.	-	32
Global Service S.r.l.	154	13
INALCA S.p.A.	-	180
Inalca Food & Beverage	94	76
Interjet S.r.l.	7	5
Italia Alimentari S.p.A	560	412
New Catering S.r.l.	39	3
Realbeef S.r.l.	93	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	539	473
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	33	213
Tecno-Star Due S.r.l.	65	120
Totale	3.174	3.258

22. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Ratei e risconti passivi	22	48
Inps/Inail/Scau	152	151
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	30	35
Debiti verso istituti diversi	38	37
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	18	23
Debito per retribuzioni dipendenti	376	328
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	588	328
Altri debiti minori	76	89
Totale	1.431	1.170

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2014, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	98.079	119.849
- altre imprese	4.535	3.399
	102.614	123.248
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	98.004	242.395
	98.004	242.395
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	6.260	6.260
	6.260	6.260
Altri rischi ed impegni	-	-
Totale conti d'ordine e di memoria	206.878	371.903

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	984	IVA in compensazione
Agenzie delle Dogane / Dogane	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	Diritti Doganali
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	3.070	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	481	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		4.535	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di

finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage “semplici” della Capogruppo per 521 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

23. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Ricavi per vendite - Mercì	5	5
Ricavi per vendite - Diversi	3	4
Ricavi per prestazione di servizi	2.210	2.231
Consulenze a terzi	1.779	1.740
Affitti attivi	1.346	1.906
Altri ricavi della gestione caratteristica	32	32
Totale	5.375	5.918

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Italia	5.095	5.559
Unione Europea	280	334
Extra Unione Europea	-	25
Totale	5.375	5.918

24. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Rimborsi assicurativi	1	39
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	6	11.337
Rimborsi di costi diversi	488	504
Servizi, consulenze e altri minori	219	3.163
Totale	714	15.043

La riduzione del saldo è da attribuirsi principalmente alla voce 'Plusvalenze da alienazione beni strumentali' che nell'anno 2013 includeva la plusvalenza derivante dalla cessione dell'immobile industriale ubicato a Bologna in cui ha sede la filiale Carnemilia di MARR S.p.A.

Il saldo 2013 includeva inoltre, alla voce "Servizi, consulenze e altri minori", l'utilizzo di fondi precedentemente stanziati a fronte di passività manifestatesi lo scorso esercizio.

25. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Costi per acquisti - Mercì	(9)	(8)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(4)	(10)
Variazioni rimanenze MP,Suss,Cons,Mercì	-	(4)
Altri costi per acquisti	(53)	(24)
Totale	(66)	(46)

26. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Costi per servizi	(5.072)	(4.712)
Costi per godimento beni di terzi	(155)	(153)
Oneri diversi di gestione	(1.059)	(3.539)
Totale	(6.286)	(8.404)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Consumi energetici ed utenze	(235)	(342)
Manutenzioni e riparazioni	(194)	(177)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(855)	(1.357)
Prestazioni di terzi e terzalizzazioni	(33)	(38)
Altri servizi tecnici e generali	(3.755)	(2.798)
Totale	(5.072)	(4.712)

La voce altri servizi tecnici e generali include 330 migliaia di Euro relativi a costi di consulenza sostenuti per la già citata cessione di 16.094.421 azioni ordinarie INALCA S.p.A.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Canoni passivi	-	-
Royalties	-	-
Affitto d'azienda, royalties ed altri	0	0
Locazioni	-	-
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(155)	(153)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(155)	(153)
Totale	(155)	(153)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Perdite su crediti	(184)	(2.785)
Imposte e tasse indirette	(528)	(516)
Minusvalenze su cessione cespiti	-	(25)
Contributi e spese associative	(62)	(67)
Altri minori	(285)	(146)
Totale	(1.059)	(3.539)

La riduzione degli oneri diversi di gestione è riconducibile alla presenza, nel saldo 2013, di uno stralcio di un credito inesigibile di importo rilevante.

27. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Salari e stipendi	(1.859)	(1.746)
Oneri sociali	(579)	(546)
Trattamento fine rapporto	(128)	(121)
Altri costi del personale	(9)	-
Totale	(2.575)	(2.413)

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 20 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2013	0	14	7	21
Dipendenti al 31.12.2014	0	14	6	20
Incrementi (decrementi)	0	0	(1)	(1)
N. medio dipendenti 2014	0	14	6	20

28. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.615)	(1.707)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(32)	(32)
Svalutazioni e accantonamenti	(470)	(607)
Totale	(2.117)	(2.346)

Svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Svalutazione crediti	(143)	(32)
Altri accantonamenti	(327)	(575)
Totale	(470)	(607)

29. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	52.844	56.977
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	6.241	54
Svalutazioni di partecipazioni	(940)	(1.284)
Totale	58.145	55.747

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2014	2013
INALCA S.p.A. (plusvalenza)	33.388	-
Marr S.p.A. (dividendi)	19.456	19.514
Marr S.p.A. (plusvalenza)	-	37.463
Totale	52.844	56.977

I “proventi da partecipazioni in imprese controllate” sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalla società controllata MARR S.p.A. e dalla plusvalenza, pari a 33,4 milioni di Euro realizzata a seguito della cessione di 16.094.421 azioni di INALCA S.p.A.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2014 della voce in esame include plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni in Emilia Romagna Factor S.p.A. (circa 5,0 milioni di Euro), Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. (0,9 milioni di Euro) e dividendi percepiti nell'esercizio da Emilia Romagna Factor S.p.A. (289 migliaia di Euro), Gemma S.p.A. (25,0 migliaia di Euro), Futura S.r.l. (18,0 migliaia di Euro) e Banca Popolare di Vicenza (2,5 migliaia di Euro).

Svalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Carnolanda	-	(2)
Idroenergia	(1)	-
Interjet S.r.l.	(939)	(1.012)
Food Trend Fundation	-	(83)
Global Service S.r.l.	-	(187)
Totale	(940)	(1.284)

30. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Differenze cambio nette	-	-
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(1.238)	(897)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(11.906)	(9.860)
Totale	(13.144)	(10.757)

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	(772)	(897)
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	(466)	-
Totale	(1.238)	(897)

Con riferimento alla valutazione dei contatti derivati in essere al 31 dicembre 2014 si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 15 “Passività da strumenti derivati”.

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	20	33
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	(823)	(2.894)
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate	-	-
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	23	35
- Altri proventi finanziari	87	72
Totale proventi finanziari	110	107
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(10.175)	(4.565)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(793)	(1.729)
- Oneri diversi bancari	(158)	(759)
- Altri diversi	(87)	(53)
Totale oneri finanziari	(11.213)	(7.106)
Totale	(11.906)	(9.860)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori. Tra gli oneri finanziari sono contabilizzati inoltre gli oneri derivanti dallo intero stralcio degli "Amortized Costs" relativi all'estinzione del finanziamento originariamente ottenuto per effettuare il *delisting*.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Chef Express S.p.A.	(581)	(1.841)
Cremonini Rail Iberica S.A.	42	(190)
Cremonini Restauration S.A.S.	(103)	(392)
Global Service Logistics S.r.l.	1	1
Global Service S.r.l.	(7)	3
INALCA S.p.A.	(334)	(551)
Interjet S.r.l.	58	55
Marr S.p.A.	(135)	(199)
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	236	220
Totale	(823)	(2.894)

Con riferimento al servizio di tesoreria svolto per il Gruppo, si segnala che, con decorrenza 1 novembre 2014, i rapporti intrattenuti con le società appartenenti al settore della ristorazione sono stati accentrati sotto la controllante di settore Chef Express S.p.A.

31. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Proventi netti da consolidato fiscale	3.228	3.163
Provento da rimborso IRES anni 2007-2011	-	-
IRES esercizi precedenti	51	(49)
	3.279	3.114
IRAP	(48)	(101)
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	872	(3.390)
	824	(3.491)
Totale	4.103	(377)

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha

aderito in qualità di consolidante.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alla differente deducibilità fiscale degli ammortamenti contabilizzati. Il saldo 2013 includeva altresì la rilevazione dalla tassazione differita di plusvalenze realizzate mediante cessione di beni immobili.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	40.047		52.741	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale teorico		(11.013)		(14.504)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	167		157	
Svalutazione partecipazioni	939		1.284	
Imposte e condoni	348		352	
Altre variazioni in aumento	365		784	
Totale	1.819		2.577	
Quota dividendi esenti	(18.801)		(18.589)	
Irap Imu deducibile	(62)		(95)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	(37.303)		(36.374)	
Altre variazioni in diminuzione	(172)		(82)	
Totale	(56.338)		(55.140)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	327		206	
Altre variazioni in aumento	230			
Totale	557		206	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari			(8.901)	
Altre variazioni in diminuzione				
Totale	0		(8.901)	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	2.585		149	
Totale	2.585		149	
Utilizzo fondi tassati	(336)		(3.134)	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		-	
Totale	(409)		(3.134)	
Reddito imponibile	(11.739)		(11.502)	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere (Beneficio) fiscale effettivo		3.228		3.163
Ires esercizi precedenti		51		(49)

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014 Imponibile	Imposta	Esercizio 2013 Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	40.047		52.741	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	13.144		10.757	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(58.145)		(55.747)	
Svalutazioni ed accantonamenti	180		206	
Costi del personale	2.575		2.413	
Costi del personale deducibili	(622)		(633)	
Altre variazioni	3.849		(7.573)	
Totale	(39.019)		(50.577)	
Reddito imponibile	1.028		2.164	
Aliquota fiscale	4,65%		4,65%	
Onere fiscale effettivo		(48)		(101)
Irap esercizi precedenti				

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori : 1.509 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale : 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 70 migliaia di Euro

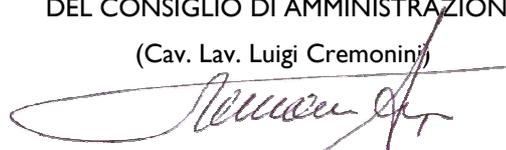
(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2014
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Cremonini S.p.A.	69.321
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Cremonini S.p.A.	0
Altri Servizi			0
Totale			69.321

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2014 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2014 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014 classificate nell'attivo non corrente;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2014 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2014 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>					(a)	(b)		
Alisea S.c.a r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Alisurgel S.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	2	-	2
As.ca. S.p.A.	-	-	221	-	52	51	273	51
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-	-	552	-	-	2	552	2
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	-	10	-	-	35	10	35
Chef Express S.p.A.	13.335	-	13	6	-	1.230	13.348	1.236
Ges.Car. S.r.l.	-	-	277	-	-	29	277	29
Global Service Logistics S.r.l.	15	-	-	-	-	110	15	110
Global Service S.r.l.	-	298	120	154	55	29	175	481
Guardamiglio S.r.l.	-	-	88	-	-	151	88	151
INALCA S.p.A.	-	50	358	-	-	330	358	380
Inalca Food & Beverage	-	-	-	94	-	-	-	94
Interjet S.r.l.	1.401	-	-	7	-	330	1.401	337
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	-	560	-	190	-	750
Marr S.p.A.	-	4.101	413	-	1.835	1.301	2.248	5.402
New Catering S.r.l.	-	-	-	39	126	222	126	261
Relabeef S.r.l.	-	-	-	93	-	-	-	93
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	-	-	539	544	333	544	872
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	-	32	-	58	-	90
Salumi d'Emilia S.r.l.	-	-	-	-	-	49	-	49
Sara S.r.l.	-	-	116	-	-	-	116	-
Sfera S.p.A.	-	-	110	-	-	55	110	55
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	-	65	-	9	-	74
Time Vending S.r.l.	-	-	61	-	-	-	61	-
Totale controllate	14.751	4.449	2.339	1.589	2.612	4.516	19.702	10.554
<i>Società controllanti:</i>								
Crekofin S.r.l.	1.773	-	-	-	-	-	1.773	-
Totale controllanti	1.773	-	-	-	-	-	1.773	-

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2014 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi				Totale	Costi				Totale
	Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	ricavi	Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	costi
(a)										
Società controllate:										
Alisurgel S.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avirail italia	-	36	-	-	36	-	-	-	-	-
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Cremonini Chef Iberica S.A.	57	75	-	-	132	14	-	-	-	14
Chef Express S.p.A.	68	1.312	-	257	1.637	649	72	-	-	721
Chef Express UK	-	21	-	-	21	-	-	-	-	-
Cremonini Restauration S.A.S.	3	111	-	-	114	106	-	-	-	106
Fiorani & C. S.p.A.	-	42	-	-	42	-	-	-	-	-
Ges.Car. S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	-	58	-	36	94	7	185	-	8	200
Global Service Logistics S.r.l.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Guardamiglio S.r.l.	-	22	-	-	22	-	-	-	-	-
INALCA S.p.A.	2	818	-	27	847	336	25	-	-	361
Inalca Food & Beverage	-	-	-	10	10	-	-	-	-	-
Interjet S.r.l.	57	10	-	2	69	-	36	-	939	975
Italia Alimentari S.p.A.	-	332	-	6	338	-	18	-	-	18
MARR S.p.A.	1	1.035	-	19.479	20.515	136	3	-	-	139
Momentum Services Ltd	-	60	-	-	60	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	13	-	-	13	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	9	-	-	9	-	-	-	-	-
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	236	366	-	47	649	-	2	-	-	2
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	11	-	-	11	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-
Sfera S.p.A.	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Salumi d'Emilia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8
Tecnostar Due S.r.l.	-	36	-	25	61	-	29	-	-	29
Totale controllate	425	4.382	-	19.889	24.696	1.248	378	-	947	2.573
Società collegate:										
Emilia Romagna Factor S.p.A.	-	-	-	289	289	-	-	-	-	-
Quinto Valore soc.cons.a r.l.	-	80	-	-	80	-	14	-	-	14
Totale collegate	-	80	-	289	369	-	14	-	-	14
Società correlate:										
Cremonini S.r.l.	20	-	-	-	20	-	-	-	-	-
Idroenergia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale correlate	20	-	-	-	20	-	-	-	1	1

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2013	Saldo 31.12.2013	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Richlass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2014
Terreni e fabbricati	82.773	(10.824)	71.949		160	(36)	-	(1.286)	82.897	(12.110)	70.787
Impianti e macchinari	2.443	(2.131)	312		146	-	-	(117)	2.589	(2.248)	341
Attrezzature industriali e commerciali	48	(43)	5		-	-	-	(1)	48	(44)	4
Altri beni	5.061	(3.983)	1.078		310	(45)	23	(211)	5.349	(4.194)	1.155
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.609		4.609		2.567	(323)	(21)	-	6.832	0	6.832
Totale	94.934	(16.981)	77.953	0	3.183	(404)	2	(1.615)	97.715	(18.596)	79.119

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammortato	Saldo 31.12.2013	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi ammortato	Saldo 31.12.2014
Diritto di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	90	(60)	30	5			(32)	95	(92)	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	2				2	0	2
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	2				2	0	2
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0					0	0	0
Totale	90	(60)	30	9	0	0	(32)	99	(92)	7

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014 classificate nell'attivo non corrente

(in migliaia di Euro)									
Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acq./sottoscr. vers. c/ cap.	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070					100,00	56.070	
Global Service S.r.l.	100,00	-	250			(23)	100,00	227	
INALCAS.p.A.	100,00	154.821			(16.612)		71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	1.890	1.300		(939)		100,00	2.251	
MARR S.p.A.	58,84	57.937					50,42	57.937	
Totale società controllate		270.718	1.550	0	(17.551)	(23)		254.694	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		963						963	
Banco Popolare Società Cooperativa		528	185					713	
Banco Popolare di Vicenza		1.050	244					1.294	
Emilia Romagna Factor S.p.A.		9.425		(9.425)				-	
Altre minori		74		(5)	(1)			68	
Totale altre imprese		12.040	429	(9.430)	(1)	0		3.038	
Totale partecipazioni		282.758	1.979	(9.430)	(17.552)	(23)		257.732	

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2014 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)	Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	Quota di controllo al 31.12.2014	Valore di carico (A)	Valutazione		Differenza (B) - (A)	Note
								in base al PN (B)	PN (B)		
Società controllate:											
	Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	3.221	13.143	100,00%	56.070	49.358		(6.712)	
	Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	62	311	100,00%	227	311		84	
	INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	30.600	396.559	71,60%	138.209	309.014		170.805	
	Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(939)	2.233	100,00%	2.251	2.233		(18)	
	MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	52.381	250.877	50,42%	57.937	120.767		62.830	
	Totale società controllate						254.694	481.683		226.989	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31.12.2014, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo i principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005 attuativo del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002. I suddetti documenti, unitamente alle Note al bilancio e alla Relazione sulla gestione, sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, primo comma, del codice civile.

Il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti. Quest'ultima viene svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 siamo stati incaricati, con la delibera che ci ha nominati, di svolgere esclusivamente l'attività di vigilanza sull'amministrazione, sull'osservanza della legge e dello statuto e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 abbiamo svolto il nostro incarico in base a quanto prescritto dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza,

possiamo affermare quanto segue:

- a. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;
- b. non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2014 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato;
- c. abbiamo incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, al riguardo, non si rilevano elementi da segnalare;
- d. abbiamo acquisito informazioni dall'organismo collegiale di Vigilanza, in ordine alla corretta attuazione del modello organizzativo;
- e. abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; in merito, non risultano segnalazioni da riferire;
- f. nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione;
- g. non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi

- dell'art. 2406 del codice civile;
- h. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
 - i. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del codice civile;
 - j. non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile;
 - k. dal 01.01.2014 al 31.12.2014, non abbiamo rilasciato pareri;
 - l. abbiamo vigilato sui compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, specie con riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., il Collegio Sindacale conferma di aver ricevuto nei termini di legge, dal Consiglio di Amministrazione, il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, corredato dalla relativa Relazione sulla gestione, e attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato e della relazione sulla gestione, attraverso verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire. In particolare, la Nota di commento ai prospetti contabili riporta anche le informazioni sulle operazioni con parti correlate di cui al numero 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile;

- il bilancio d'esercizio e consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nella Nota di commento ai prospetti contabili alla quale si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla legge da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione incaricata di svolgere l'attività di revisione legale dei conti, la quale non ha evidenziato rilievi al riguardo; con riferimento alla Relazione della società di revisione al bilancio in esame, rilasciata in data 13 aprile 2015, il Collegio Sindacale segnala l'assenza di rilievi;
- l'avviamento, avente vita utile indefinita, è stato sottoposto alla verifica annuale di eventuale perdita di valore (c.d. procedura di "impairment test"), nel rispetto di quanto previsto in materia dai Principi contabili internazionali;
- risultano fornite le informazioni relative alla pubblicità di legge di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile inerente all'attività di direzione e coordinamento dei gruppi.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'attività di vigilanza svolta e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo, riteniamo che il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 siano, nel loro complesso, stati redatti con chiarezza e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione

patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Capogruppo e del Gruppo Cremonini nel suo complesso, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Riteniamo pertanto che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014.

Concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Castelvetro (Mo), 13.04.2015.

Il Collegio sindacale

dot. Eugenio Orienti (Presidente)

dot.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dot. Albino Motter (Sindaco effettivo)





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e
dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cremonini S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231009
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Spetiale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 13 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Nobili', is written over the printed name.

Andrea Nobili
(Socio)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2014**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2014	31.12.2013*	01.01.2013*
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	1	782.814	788.895	811.177
Avviamenti	2	150.092	145.629	148.824
Altre immobilizzazioni immateriali	3	15.262	16.173	18.182
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	2.552	2.960	14.782
Partecipazioni in altre imprese	5	10.237	17.778	4.647
Attività finanziarie disponibili per la vendita		50	50	-
Strumenti finanziari / derivati	18	285	-	-
Crediti finanziari non correnti	6	2.126	2.345	3.712
Imposte anticipate	7	20.472	20.314	21.135
Altre voci attive non correnti	8	48.730	50.849	37.710
Totale attivo non corrente		1.032.620	1.044.993	1.060.169
Attivo corrente				
Rimanenze	9	344.366	331.601	323.102
Attività biologiche	10	36.733	28.404	27.673
Crediti finanziari correnti	11	10.672	10.644	12.110
di cui verso parti correlate		7.043	4.691	6.546
Crediti commerciali correnti	12	523.629	535.549	538.514
di cui verso parti correlate		4.217	6.895	460
Crediti tributari correnti	13	16.983	18.065	26.140
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000	2.081	2.081
Strumenti finanziari / derivati	18	1.799	209	371
Cassa e disponibilità liquide	14	88.370	98.179	134.842
Altre voci attive correnti	15	59.301	65.965	56.114
di cui verso parti correlate		0	0	0
Totale attivo corrente		1.082.853	1.090.697	1.120.947
Totale attivo		2.115.473	2.135.690	2.181.116

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2014	31.12.2013*	01.01.2013*
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	16	67.074	67.074	67.074
Riserve	16	(6.614)	1.490	15.217
Utili indivisi		309.069	213.469	144.866
Risultato di periodo		41.928	32.679	33.264
Patrimonio netto di gruppo		411.457	314.712	260.421
Capitale e riserve di terzi		229.950	90.144	71.725
Utile di periodo di terzi		31.088	28.819	25.775
Patrimonio netto di terzi		261.038	118.963	97.500
Totale patrimonio netto		672.495	433.675	357.921
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	17	265.089	521.223	490.108
Strumenti finanziari / derivati	18	194	4.150	2.034
Benefici verso dipendenti	19	27.674	28.248	28.413
Fondi per rischi ed oneri	20	12.326	8.339	8.506
Imposte differite passive	21	74.229	78.929	79.181
Altre voci passive non correnti	22	1.138	909	1.009
Totale passività non correnti		380.650	641.798	609.251
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti	23	444.429	431.534	565.462
di cui verso parti correlate				0
Strumenti finanziari / derivati	18	1.703	3.273	5.986
Debiti tributari correnti	24	21.137	25.137	24.636
Passività commerciali correnti	25	524.896	524.499	532.484
di cui verso parti correlate		8.277	7.821	5.232
Altre voci passive correnti	26	70.163	75.774	85.376
di cui verso parti correlate		0	0	0
Totale passività correnti		1.062.328	1.060.217	1.213.944
Totale passivo		2.115.473	2.135.690	2.181.116

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2014	Esercizio 2013*
Ricavi	27	3.278.627	3.415.422
<i>di cui verso parti correlate</i>		36.482	35.691
Altri ricavi e proventi	28	57.227	57.052
<i>di cui verso parti correlate</i>		12	70
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		14.318	(10.574)
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		9.590	6.422
Costi per acquisti	29	(2.269.753)	(2.278.731)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(46.955)	(32.618)
Altri costi operativi	30	(540.857)	(532.402)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.883)	(1.668)
Costi per il personale	31	(290.928)	(401.880)
Ammortamenti	32	(63.581)	(69.345)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(25.065)	(21.622)
Proventi da partecipazioni		3.265	1.706
<i>di cui verso parti correlate</i>		(59)	
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(52.441)	(52.083)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(40)	54
Risultato prima delle imposte		120.402	113.965
Imposte sul reddito	34	(47.386)	(52.467)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		73.016	61.498
Risultato dei terzi		(31.088)	(28.819)
Risultato di periodo del Gruppo		41.928	32.679

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013*
Utile/(Perdita) del periodo	73.016	61.498
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	3.208	1.872
Imposte sul reddito	(882)	(515)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(1.665)	117
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilancio di imprese estere	(36.040)	(15.345)
Imposte sul reddito	458	(32)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	38.095	47.595
Risultato dei terzi	(13.583)	(27.491)
Risultato di periodo del Gruppo	24.512	20.104

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Altre Riserve							Risultato di pertinenza del Gruppo	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale						
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop. sociale	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva IAS	Riserva per rettifiche IAS					Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva conversione	Riserva utili perdite attuariali	Riserva cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo
Saldo al 31 dicembre 2012 riesposto	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(6.773)	(14.460)	(1.476)	144.866	33.264	260.421	71.725	25.775	97.500	357.921
Destinazione risultato esercizio precedente:																	
- a riserva utili indivisi											33.264	(33.264)	0	25.775	(25.775)	0	0
- distribuzione dividendi													0			(25.036)	(25.036)
Cessione partecipazione MARR S.p.A.											33.881		33.881	19.587		19.587	53.468
Acquisto quote CCCC S.r.l.											(196)		(196)	(662)		(662)	(858)
Altri movimenti											502		502	83		83	585
Utile complessivo dell'esercizio												32.679	32.679		28.819	28.819	61.498
- Utile del periodo																	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										91	642	1.152	(12.575)	(1.328)		(1.328)	(13.903)
Saldo al 31 dicembre 2013 riesposto	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(21.233)	(14.460)	(834)	213.469	32.679	314.712	90.144	28.819	118.963	433.675
Destinazione risultato esercizio precedente:																	
- a riserva utili indivisi											32.679	(32.679)	0	28.819	(28.819)	0	0
- distribuzione dividendi													0			(20.675)	(20.675)
Cessione partecipazione Kaskad											20.770		20.770	37.903		37.903	56.673
Cessione partecipazione Inalca											41.010		41.010	110.983		110.983	163.124
Consolidamento Fiorani									10.801	330	(260)		(260)	1.195		1.195	935
Veramenti capitale in Bell Carri											0		0	41		41	41
Veramenti capitale Food & Beverage											0		0	50		50	50
Veramenti capitale Realbeef											(532)		(532)	532		0	0
Acquisto controllo 100% Momentum											65		65	(260)		(260)	(195)
Acquisto controllo 100% Lounge Services											23		23	(23)		(23)	0
Deconsolidamento Frimo											22		22	(219)		(219)	(197)
Cessione e deconsolidamento Aliea											0		0	(1.032)		(1.032)	(1.032)
Altri movimenti										64	(60)		4	(3)		(3)	1
Utile complessivo dell'esercizio												41.928	41.928	31.088		31.088	73.016
- Utile del periodo																	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)										(967)	834	1.883	(17.416)	(17.505)		(17.505)	(34.921)
Saldo al 31 dicembre 2014	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(29.598)	(19.166)	(2.702)	309.069	41.928	411.457	239.950	31.088	261.038	672.495

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	73.016	61.498
Ammortamenti	63.581	69.345
Impairment	1.664	2.106
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	29.867	27.170
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(15.149)	(13.468)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(6.682)	(17.355)
Magazzino	(21.094)	(9.230)
Debiti verso fornitori	4.297	(19.117)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(2.550)	(8.143)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	126.950	92.806
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(76.486)	(54.188)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.456)	(489)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	8.708	618
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	(2.763)	8
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(78.997)	(54.051)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(256.135)	31.038
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(3.956)	2.116
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	14.619	(132.076)
Variazione titoli e altri crediti finanziari	419	1.417
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(3.160)	(2.552)
Flusso monetario distribuzione dividendi	(20.675)	(25.036)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	211.126	49.676
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(57.762)	(75.417)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(9.809)	(36.662)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	98.179	134.841
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	88.370	98.179

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2015.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro ad eccezione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato presentato in Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri

- contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
 - i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
 - le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
 - Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

Controllate dirette

Domus Italia (in liquidazione)
Inalca F&B Lda (Cabo Verde), *start up*
Inalca F&B Holding Inc (Usa), *start up*
Inalca Foods Nig Limited (inattiva e completamente svalutata)
Inalca West Africa S.a.r.l., *start up*
Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili. Le variazioni patrimoniali non hanno invece inciso in maniera significativa sulla comparabilità con i corrispondenti periodi dell'anno precedente.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2013, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Capo d'Orlando Carni S.r.l., società che gestisce una piattaforma logistica per il bacino di mercato siciliano, delle isole minori e di parte del sud Italia e svolge attività di preparazione porzionati ed elaborati in atmosfera protettiva.
- Chef Express Shanghai società che opera nella ristorazione commerciale a Shanghai;
- Princeps S.a.s. società finalizzata allo sviluppo di nuove attività di ristorazione in Francia;
- Fiorani & C. S.p.A. società che si occupa di trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina. Tale società precedentemente consolidata con il metodo proporzionale è stata deconsolidata e valutata ad equity negli esercizi precedenti in seguito all'applicazione retroattiva dell'IFRS II;
- Sessanta S.r.l. controllata da Roadhouse Grill Italia S.r.l., che gestisce la *steakhouse* Roadhouse Grill di Palermo;
- Inalca Eurasia Holdings Gesmbh società controllata da INALCA S.p.A. che gestisce tutte le società sviluppate attualmente dal settore della Produzione in Russia;
- Healthy Bar Milano S.r.l. società controllata da Chef Express S.p.A. che gestisce un locale di ristorazione presso la stazione centrale di Milano.

Sono inoltre avvenute rispetto al pari periodo 2013 le seguenti variazioni:

- la variazione della partecipazione in Fiorani dal 49% al 51%;
- la variazione della partecipazione in INALCA S.p.A. dal 100% al 71,6%;
- il deconsolidamento della partecipazione in Alisea S.c.a.r.l. a seguito della cessione da parte della controllante MARR S.p.A. della totalità delle quote detenute nella stessa (55%) avvenuta in data 31 marzo 2014;
- la variazione della partecipazione in Momentum Services Ltd e Lounge Services S.a.s. ora direttamente controllate da Chef Express Uk al 100%;
- la variazione della partecipazione in Inalca Food & Beverage dal 67% al 70%;
- la variazione della ragione sociale e dell'oggetto sociale di Cremonini Rail Iberica S.a., ora Cremonini Chef Iberica S.a.;
- la cessione del 40% di Kaskad a Cascade International;
- la fusione di Emigel S.r.l. in New Catering S.r.l.;
- il deconsolidamento della partecipazione in Frimo (e conseguentemente della controllata Prometex S.a.m.) a seguito della cessione da parte della controllante INALCA S.p.A. del 30% delle azioni detenute nella stessa;

L'adozione degli IFRS II ha comportato inoltre il cambiamento del metodo di consolidamento delle controllate Quinto Valore S.c.a.r.l. e Time Vending S.r.l. precedentemente consolidate proporzionalmente ed ora valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli effetti di tale variazione sono riportati nel presente documento.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2014

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per l'anno 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2014, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio del Gruppo.

- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato.

La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangements*)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in *Joint venture*” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l'utilizzo del metodo del patrimonio netto.

- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre entità” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati.

- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, poiché nessuna entità del Gruppo ha in essere accordi di compensazione.

- IAS 36 “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36”. Tali modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, tali modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stato rilevato o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*).

- IAS 39 “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39”. Tali modifiche consentono la continuazione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Tali modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso, né nei precedenti.

- IFRIC 21 “Tributi”. L'IFRIC 21 si applica retroattivamente a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo, diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 “Imposte sul reddito” e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge). L'interpretazione chiarisce che un'entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i

criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” che sono in accordo con le disposizioni dell’IFRIC 21.

Si rammenta inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle*” e “*Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle*” che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Evidenziamo le modifiche principali che, tuttavia, non trovano applicazione nel presente bilancio consolidato:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al *fair value*: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell’IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell’IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L’IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L’applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall’applicazione di tale principio.
- Modifiche all’IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l’acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell’acquisizione di un ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un’esclusione dallo scopo dell’IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l’entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all’acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all’acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a

controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti. Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa e sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.

- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa ed è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche, ancora in attesa di omologa, sono relative ai seguenti principi:

- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di "altrove" nel *cross referencing*.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e

il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate disponibili per la vendita, vista la loro non significatività e l'impossibilità di trovare un'adeguata valutazione al *fair value* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie

simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value* hedge; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.”

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR “maturato” ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del prorata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2014	2013	2014	2013
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,21410	1,37910	1,32850	1,32812
Dinaro Algerino	106,60671	107,78700	106,86723	105,61400
Kwanza (Angola)	124,88368	134,61600	130,56200	128,17600
Nuovo Metical (Mozambico)	38,43841	41,45570	40,71317	39,71370
Renminbi (Cina)	7,53580	8,34910	8,18575	8,16463
Rublo (Russia)	72,33700	45,32460	50,95184	42,33700
Sterlina (Regno Unito)	0,77890	0,83370	0,80612	0,84926
Zloty (Polonia)	4,27320	4,15430	4,18426	4,19749

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta

dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.427.536	1.499.488	(71.952)	(4,80)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	59.941	59.335		
Ricavi totali	1.487.477	1.558.823	(71.346)	(4,58)
Margine operativo lordo	121.236	124.911	(3.675)	(2,94)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.625)	(47.917)	292	(0,61)
Risultato operativo	73.611	76.994	(3.383)	(4,39)
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.415.741	1.349.252	66.489	4,93
<i>Vendite intrasettoriali</i>	25.874	15.493		
Ricavi totali	1.441.615	1.364.745	76.870	5,63
Margine operativo lordo	102.112	94.942	7.170	7,55
Ammortamenti e svalutazioni	(15.319)	(14.543)	(776)	5,34
Risultato operativo	86.793	80.399	6.394	7,95
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	489.777	642.565	(152.788)	(23,78)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	3.802	267		
Ricavi totali	493.579	642.832	(149.253)	(23,22)
Margine operativo lordo	38.830	40.947	(2.117)	(5,17)
Ammortamenti e svalutazioni	(22.726)	(25.556)	2.830	(11,07)
Risultato operativo	16.104	15.391	713	4,63
Holding, immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	2.800	5.366	(2.566)	(47,82)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	7.463	7.052		
Ricavi totali	10.263	12.418	(2.155)	(17,35)
Margine operativo lordo	(3.551)	(2.759)	(792)	28,71
Ammortamenti e svalutazioni	(2.976)	(3.255)	279	(8,57)
Risultato operativo	(6.527)	(6.014)	(513)	8,53
Rettifiche di consolidamento				
<i>Ricavi totali</i>	(97.080)	(82.147)		
<i>Margine operativo lordo</i>				
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>Risultato operativo</i>	0	0		
Totale				
Ricavi totali	3.335.854	3.496.671	(160.817)	(4,60)
Margine operativo lordo	258.627	258.041	586	0,23
Ammortamenti e svalutazioni	(88.646)	(91.271)	2.625	(2,88)
Risultato operativo	169.981	166.770	3.211	1,93

Si riportano di seguito i principali dati sintetici pro forma per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013*	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.427.536	1.482.649	(55.113)	(3,72)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	59.941	52.291		
Ricavi totali	1.487.477	1.534.940	(47.463)	(3,09)
Margine operativo lordo	121.236	124.014	(2.778)	(2,24)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.625)	(47.393)	(232)	0,49
Risultato operativo	73.611	76.621	(3.010)	(3,93)
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.415.741	1.349.265	66.476	4,93
<i>Vendite intrasettoriali</i>	25.874	15.480		
Ricavi totali	1.441.615	1.364.745	76.870	5,63
Margine operativo lordo	102.112	94.942	7.170	7,55
Ammortamenti e svalutazioni	(15.319)	(14.543)	(776)	5,34
Risultato operativo	86.793	80.399	6.394	7,95
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	489.777	642.087	(152.310)	(23,72)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	3.802	267		
Ricavi totali	493.579	642.354	(148.775)	(23,16)
Margine operativo lordo	38.830	40.728	(1.898)	(4,66)
Ammortamenti e svalutazioni	(22.726)	(25.536)	2.810	(11,00)
Risultato operativo	16.104	15.192	912	6,00
Holding, immobiliare e servizi				
<i>Vendite esterne</i>	2.800	5.473	(2.673)	(48,84)
<i>Vendite intrasettoriali</i>	7.463	6.945		
Ricavi totali	10.263	12.418	(2.155)	(17,35)
Margine operativo lordo	(3.551)	(2.759)	(792)	28,71
Ammortamenti e svalutazioni	(2.976)	(3.255)	279	(8,57)
Risultato operativo	(6.527)	(6.014)	(513)	8,53
Rettifiche di consolidamento				
<i>Ricavi totali</i>	(97.080)	(81.983)		
<i>Margine operativo lordo</i>	0			
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	0			
<i>Risultato operativo</i>	0	0		
Totale				
Ricavi totali	3.335.854	3.472.474	(136.620)	(3,93)
Margine operativo lordo	258.627	256.925	1.702	0,66
Ammortamenti e svalutazioni	(88.646)	(90.727)	2.081	(2,29)
Risultato operativo	169.981	166.198	3.783	2,28

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Confronto dal 31 dicembre 2014 - 31 dicembre 2013(12 mesi)

Al 31 dicembre 2014 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	678.910	48,1	1.271.066	92,1	339.604	69,9	2.376	100,0	2.291.956	69,9
Unione Europea	211.314	15,0	75.285	5,5	145.671	30,0	0	-	432.270	13,2
Extra Unione Europea	520.949	36,9	33.206	2,4	246	0,1	0	-	554.401	16,9
Totale	1.411.173	100,0	1.379.557	100,0	485.521	100,0	2.376	100,0	3.278.627	100,0

Al 31 dicembre 2013* - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	683.148	46,8	1.246.437	94,7	319.411	50,1	2.111	100,0	2.251.107	65,9
Unione Europea	245.321	16,8	49.649	3,8	317.994	49,9	0	-	612.964	17,9
Extra Unione Europea	530.859	36,4	20.484	1,5	8	0,0	0	-	551.351	16,2
Totale	1.459.328	100,0	1.316.570	100,0	637.413	100,0	2.111	100,0	3.415.422	100,0

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2014						
(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.850	97.989	52.468	46		165.353
Immobilizzazioni materiali	497.457	58.500	144.836	82.021		782.814
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.268	1.173	1.864	3.072		17.377
Capitale immobilizzato	523.575	157.662	199.168	85.139	0	965.544
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	136.120	370.077	33.884	4.146	(17.705)	526.522
- Rimanenze	253.970	116.326	10.506	1	296	381.099
- Debiti commerciali	(173.529)	(236.273)	(84.067)	(4.866)	16.776	(481.959)
Totale capitale circolante netto commerciale	216.561	250.130	(39.677)	(719)	(633)	425.662
Altre attività a breve termine	18.150	46.735	18.763	11.738	(7.057)	88.329
Altre passività a breve termine	(32.227)	(15.003)	(33.643)	(8.976)	7.690	(82.159)
Capitale d'esercizio netto	202.484	281.862	(54.557)	2.043	0	431.832
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(71.194)	(23.316)	(11.117)	(8.602)	0	(114.229)
Capitale investito netto	654.865	416.208	133.494	78.580	0	1.283.147

Al 31 dicembre 2013*						
(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.822	91.699	54.163	118		161.802
Immobilizzazioni materiali	514.219	57.046	135.999	81.632		788.896
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni	6.352	548	1.916	15.806		24.622
Capitale immobilizzato	536.393	149.293	192.078	97.556	0	975.320
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	120.677	390.731	37.684	3.110	(15.238)	536.964
- Rimanenze	250.615	100.634	8.560	1	195	360.005
- Debiti commerciali	(169.330)	(233.906)	(85.214)	(4.116)	14.904	(477.662)
Totale capitale circolante netto commerciale	201.962	257.459	(38.970)	(1.005)	(139)	419.307
Altre attività a breve termine	22.722	52.927	15.645	9.593	(6.288)	94.599
Altre passività a breve termine	(32.139)	(13.535)	(44.437)	(7.295)	6.427	(90.979)
Capitale d'esercizio netto	192.545	296.851	(67.762)	1.293	0	422.927
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(74.144)	(23.175)	(8.982)	(9.215)	0	(115.516)
Capitale investito netto	654.794	422.969	115.334	89.634	0	1.282.731

* L'applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 "Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)" ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(145.161)	(138.213)	(62.933)	(99.789)	(446.096)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(101.057)	(45.157)	(11.166)	(22.019)	(179.399)
- esigibili oltre 5 anni	(3.120)	(36.272)	(26.886)	(19.605)	(85.883)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(249.338)	(219.642)	(100.985)	(141.413)	(711.378)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	21.346	37.533	25.689	3.802	88.370
- altre attività finanziarie	4.661	1.323	4.548	1.824	12.356
Totale disponibilità	26.007	38.856	30.237	5.626	100.726
Conti correnti interni di tesoreria	50	4.101	(13.388)	9.237	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(223.281)	(176.685)	(84.136)	(126.550)	(610.652)

Al 31 dicembre 2013* (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(197.926)	(67.705)	(88.649)	(80.357)	(434.637)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(234.693)	(130.222)	(24.508)	(66.063)	(455.486)
- esigibili oltre 5 anni	(10.132)	(34.368)	(25.353)	(34)	(69.887)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(442.751)	(232.295)	(138.510)	(146.454)	(960.010)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	42.903	32.825	22.133	318	98.179
- altre attività finanziarie	3.449	2.706	4.347	2.273	12.775
Totale disponibilità	46.352	35.531	26.480	2.591	110.954
Conti correnti interni di tesoreria	8.194	2.633	40.811	(51.638)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(388.205)	(194.131)	(71.219)	(195.501)	(849.056)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2014 dal Budget e per gli anni successivi da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti mai superiori al tasso d'inflazione programmata. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 5,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,3% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 6,31% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2014.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a:
 - 0,91%¹ (duration 7-10)
 - 1,49%² (duration 10+);
- il tasso di inflazione previsto è pari a:
 - 0,60% per il 2015
 - 1,20% per il 2016
 - 1,50% 2017 e 2018
 - 2,00% dal 2019 in poi;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a:
 - 1,950% per il 2015
 - 2,400% per il 2016
 - 2,625% 2017 e 2018
 - 3,000% dal 2019 in poi;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 2,5%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 9,0% (Fiorani 5%);

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,72%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

² Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (+10 anni).

Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- **Rischio di mercato:** derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- **Rischio di credito:** derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- **Rischio di liquidità:** derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi; altre esposizioni in valute alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Rubli russi, in Sterline inglesi, in Kwana angolano, in Zloty polacchi, Nuovo Metical (Mozambico), ed in Dinari algerini.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2014, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	3.564	(3.939)
Sterline Inglesi	(95)	105
Dollaro Australiano	(293)	324
Readjustado Kwanza Angolano	(368)	407
Rubli Russi	(431)	476

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2014, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 5.399 migliaia di Euro su base annua (5.352 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013). Un ipotetico azzeramento dell'Euribor avrebbe invece determinato un minore onere ante imposte di circa 394 migliaia di Euro su base annua (1.464 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplici ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Crediti commerciali correnti	523.629	535.549
Altre voci attive non correnti	48.730	50.849
Altre voci attive correnti	59.301	65.965
Totale	631.660	652.363

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2014				
Finanziamenti	444.429	179.206	85.883	709.518
Strumenti finanziari e Derivati	(96)	194	-	98
Debiti commerciali	524.896	-	-	524.896
	969.229	179.400	85.883	1.234.512
Al 31 dicembre 2013				
Finanziamenti	432.489	451.504	69.887	953.880
Strumenti finanziari e Derivati	3.064	4.150	-	7.214
Debiti commerciali	529.448	-	-	529.448
	965.001	455.654	69.887	1.490.542

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)			
31 dicembre 2014			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti	50	285	335
Crediti finanziari non correnti	2.126	-	2.126
Altre voci attive non correnti	48.730	-	48.730
Crediti finanziari correnti	10.672	-	10.672
Crediti commerciali correnti	523.629	-	523.629
Strumenti finanziari derivati correnti	1.567	232	1.799
Crediti tributari correnti	16.983	-	16.983
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.370	-	88.370
Altre voci attive correnti	59.301	-	59.301
Totale	751.428	517	751.945
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	265.089	-	265.089
Strumenti finanziari derivati non correnti	(152)	346	194
Debiti finanziari correnti	444.429	-	444.429
Strumenti finanziari derivati correnti	1.703	-	1.703
Totale	711.069	346	711.415

(in migliaia di Euro)			
31 dicembre 2013			
Attività dello Stato Patrimoniale	Finanziamenti e Crediti	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	50	50
Crediti finanziari non correnti	2.495	-	2.495
Altre voci attive non correnti	50.854	-	50.854
Crediti finanziari correnti	10.644	-	10.644
Crediti commerciali correnti	537.282	-	537.282
Strumenti finanziari derivati correnti	209	-	209
Crediti tributari correnti	20.562	-	20.562
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98.591	-	98.591
Altre voci attive correnti	66.207	-	66.207
Totale	786.844	50	786.894
Passività dello Stato Patrimoniale	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per op. copertura	Totale
Debiti finanziari non correnti	521.391	-	521.391
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	4.150	4.150
Debiti finanziari correnti	432.489	-	432.489
Strumenti finanziari derivati correnti	-	3.273	3.273
Totale	953.880	7.423	961.303

In conformità con quanto richiesto dalle modifiche introdotte all'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 17 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili. Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

I. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2013*	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2014
Terreni e fabbricati	587.427	87	22.006	(1.020)	10.786	(21.497)	597.789
Impianti e macchinari	121.749	1.879	14.206	(708)	11.100	(28.787)	119.439
Attrezzature industriali e commerciali	6.118	68	3.049	(775)	819	(2.245)	7.034
Altri beni	30.427	227	8.963	(1.449)	1.772	(8.125)	31.815
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.174	472	41.022	(9.227)	(48.704)	-	26.737
Totale	788.895	2.733	89.246	(13.179)	(24.227)	(60.654)	782.814

Terreni e fabbricati

I settori che risultano aver maggiormente contribuito alle acquisizioni della voce in esame sono: il Settore Produzione (10,9 milioni di Euro), il Settore Ristorazione (7,9 milioni di Euro) ed il settore Distribuzione (0,8 milioni di Euro).

Produzione:

L'incremento del settore pari a 10,9 milioni di Euro, è perlopiù riconducibile a:

- l'acquisto da parte della controllata Società Agricola Corticella di terreni e fabbricati agricoli in Sant'Agata Bolognese per 5,5 milioni di Euro;
- l'acquisizione per 3,3 milioni di Euro della proprietà dello stabilimento sito in Capo d'Orlando (ME) detenuto in affitto fin dal 2009 da parte della controllata Capo d'Orlando Carni S.r.l.;
- miglioramenti operati da INALCA S.p.A. nei diversi stabilimenti delle società (Castelvetto e Ospedaletto Lodigiano in particolare);
- l'ampliamento dello stabilimento produttivo di Busseto.

Ristorazione:

L'incremento pari a 7,9 milioni di Euro, ha riguardato alcuni locali della catena di *steakhouse* Roadhouse Grill Italia (6,4 milioni di Euro) e della sua controllata Sessanta S.r.l. (Roadhouse Palermo 0,7 milioni di Euro). Sono stati altresì sostenuti investimenti da Chef Express S.p.A (0,6 milioni di Euro) per la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni e aeroporti.

Distribuzione:

L'incremento del settore pari a 0,8 milioni di Euro è quasi esclusivamente attribuibile a MARR S.p.A. (0,4 milioni di Euro) per l'acquisizione dell'azienda Scapa e migliorie sui relativi immobili ed ad As.ca S.p.A. per altri 0,3 milioni di Euro per opere di urbanizzazione.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso per 13,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2014 sono operativi ventuno leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle

operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	592 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2014*	92 migliaia di Euro	75 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2014	1 milione di Euro	0,8 migliaia di Euro	1,8 milioni di Euro
	Immobile Padova	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano
Decorrenza della locazione finanziaria	29/02/2008	10/09/2008	24/09/2008
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	71 trimestrali	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,4 milioni di Euro	3,3 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro
Importo del canone	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	339 migliaia di Euro	252 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2014*	147 migliaia di Euro	145 migliaia di Euro	134 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2014	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro
	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud
Decorrenza della locazione finanziaria	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2014*	189 migliaia di Euro	143 migliaia di Euro	238 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2014	2,4 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
	Immobile Voghera	Imm. Mirabilandia	Immobile Parma
Decorrenza della locazione finanziaria	02/12/2010	01/07/2011	23/12/2011
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo del canone	7 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2014*	80 migliaia di Euro	137 migliaia di Euro	209 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2014	1,1 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre
Decorrenza della locazione finanziaria	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	18 anni	18 anni	13 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2014*	100 migliaia di Euro	105 migliaia di Euro	205 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2014	1,3 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro

	Immobile Legnano	Imm. Cinisello Balsamo	Opere Capriate ^(a)
Decorrenza della locazione finanziaria	01/12/2005	12/07/2013	06/12/2013
Durata del contratto	15 anni	13 anni	16 anni
Numero di canoni	179 mensili	155 mensili	186 mensili
Valore del bene finanziato	3 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	300 migliaia di Euro	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro
Importo del canone	18 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	300 migliaia di Euro	307 migliaia di Euro	-
Importo dei canoni pagati nel 2014*	197 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro	73 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2014	1,4 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Immobile Gallarate	Immobile Carpi	Immobile Bellinzago Lombardo
Decorrenza della locazione finanziaria	01/08/2014	01/08/2014	28/07/2014
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	48 trimestrali	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,2 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro
Importo del canone	16 migliaia di Euro	33 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2014*	63 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	8 migliaia
Valore residuo al 31 dicembre 2014	2,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2014, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 9,0 milioni di Euro) da: INALCA S.p.A. (5,1 milioni di Euro), Italia Alimentari S.p.A. (1,9 milioni di Euro), Fiorani S.p.A. (754 migliaia di Euro) e Capo d'Orlando Carni S.r.l. (405 migliaia di Euro);
- Ristorazione (per un totale di 3,3 milioni di Euro) da: Chef Express S.p.A. (2,0 milioni di Euro), Roadhouse Grill Italia S.r.l. (845 migliaia di Euro), Cremonini Restauration S.a.s. (165 migliaia di Euro);
- Distribuzione (per un totale di 1,7 milioni di Euro) sostenuti prevalentemente da MARR S.p.A.

Gli investimenti sostenuti dalle società hanno interessato per:

- INALCA S.p.A. gli stabilimenti di Castelvetro ed Ospedaletto Lodigiano;
- Chef Express S.p.A. migliorie sugli impianti ed acquisti macchinari specifici e generici nonché impianti di

- allarme;
- MARR S.p.A. l'acquisizione di Scapa, le filiali in Sicilia e in Sardegna;
- Roadhouse Grill Italia S.r.l. miglioramento dei locali di ristorazione;
- Fiorani l'acquisto di macchinari specifici.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio (3,8 milioni di Euro).

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2014, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a: Chef Express S.p.A. per acquisto di mobili e arredi, insegne e macchine elettriche (1,9 milioni di Euro), Roadhouse Grill per (1,5 milioni di Euro), MARR S.p.A. per l'acquisto di macchine elettroniche, mobili ed automezzi industriali (1,2 milioni di Euro), Inalca Angola (1,2 milioni di Euro) per automezzi commerciali per distribuzione in loco, Inalca Brazzaville (362 migliaia di Euro) per acquisto camion e trailer usati, e ad INALCA S.p.A. (351 migliaia di Euro).

I decrementi del periodo, pari a 1,4 milioni di Euro, si riferiscono quasi integralmente a MARR S.p.A. (576 migliaia di Euro), Avirail Italia (378 migliaia di Euro), e a Chef Express S.p.A. (227 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi sono così dettagliati:

- costruzione del nuovo macello ad Orenburg (Russia) per circa 11,5 milioni di Euro;
- investimenti per 8,7 milioni effettuati da Chef Express S.p.A. per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali;
- lavori di adeguamento dei nuovi locali della catena di *steakhouse* Roadhouse Grill Italia (Capriate, Bellinzago e Pavia in particolare) per 7,2 milioni di Euro;
- acconti di Italia Alimentari S.p.A. per fabbricati, impianti e macchinari per il reparto cotti presso lo stabilimento di Busseto per 4,0 milioni di Euro;
- interventi di ristrutturazione (Trevi) effettuati da Cremonini per 2,6 milioni di Euro ;
- lavori straordinari nelle filiali di Sicilia, Scapa e Napoli MARR S.p.A. per 1,7 milioni di Euro;
- fatture d'investimento INALCA S.p.A. ed oneri doganali da Dispal CI per 1,4 milioni di Euro;
- costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto frigo presso lo stabilimento di Odinzovo della controllata Kaskad per 1,3 milioni di Euro;

Gli Altri movimenti contengono le immobilizzazioni che, completata la loro realizzazione, sono riclassificate nella specifica voce dell'attivo per 41,9 milioni di Euro e l'effetto cambi del periodo pari a 6,7 milioni di Euro.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 371 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2013*	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2014
Produzione - Carni	2.434	70					2.504
Produzione - Salumi	0						0
Distribuzione	91.349	(43)	6.133				97.439
Ristorazione	51.846		671		86	(2.454)	50.149
Holding	0						0
Totale	145.629	27	6.804	0	86	(2.454)	150.092

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31.12.2013*	145.629
Var.area cons.	27
Acquisiz.	6.804
Decrem.	-
Altro	86
Amm.to / Impairment	(2.454)
Saldo al 31.12.2014	150.092

Gli aumenti dell'esercizio, che si attestano sui 6,8 milioni di Euro, includono:

- l'incremento di 2.107 migliaia di Euro dell'avviamento relativamente alla controllata MARR S.p.A., generato dall'operazione di acquisto dell'azienda Scapa, finalizzata in data 12 marzo 2014;
- l'incremento di 3.983 migliaia di Euro dell'avviamento in capo alla controllata Sfera S.p.A., generato dall'operazione di acquisto dell'azienda Lelli, il cui ramo è stato concesso in affitto a MARR S.p.A. con decorrenza dal 1 novembre 2014;
- l'incremento di 0,7 milioni di Euro dell'avviamento di Healthy Bar Milano.

(in migliaia di Euro)	Healthy Bar	Ramo d'Azienda Scapa	Ramo d'Azienda Lelli
Valore dell'acquisizione	529	1.643	3.767
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	-	-	-
Totale valore aggregazione	529	1.643	3.767
Fair Value delle attività nette identificabili	(142)	(464)	(216)
Avviamento	671	2.107	3.983

L'avviamento attribuito all'acquisizione del ramo d'azienda Scapa è giustificato dalla sua importante valenza, in quanto permette a MARR S.p.A. di accedere ad un significativo portafoglio clienti nei segmenti della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando così la sua leadership. Il prezzo pagato per tale acquisizione ammonta a 1.643 migliaia di Euro.

L'acquisto del ramo d'azienda della "Lelli" dalla Prass Italia S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo il cui avviamento è pari a 3.767 permette al gruppo MARR di accedere ad un significativo portafoglio clienti appartenenti nell'area dell'Emilia a Nord di Bologna e di clienti del servizio *Cash&Carry* particolarmente fidelizzati.

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)	Healthy Bar	Ramo d'Azienda Scapa	Ramo d'Azienda Lelli
Immobilizzazioni immateriali	177	13	243
Immobilizzazioni materiali	322	1.116	186
Debiti verso fornitori	(623)	-	-
Debiti verso leasing	(18)	-	-
Debiti verso personale e istituti previdenziali	-	(1.526)	(623)
Debiti verso agenti e FISC	-	(67)	(22)
Fair value delle attività nette identificabili	(142)	(464)	(216)

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2013*	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2014
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.635	4	788	(39)	62	(1.018)	1.432
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.932	-	539	(234)	(155)	(1.057)	13.025
Immobilizzazioni in corso e acconti	36	-	384	(161)	(125)	-	134
Altre immobilizzazioni immateriali	570	(1)	160	-	4	(62)	671
Totale	16.173	3	1.871	(434)	(214)	(2.137)	15.262

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento all'acquisto del ramo d'azienda Lelli da parte della controllata Sfera e all'acquisto di licenze software delle controllate Chef Express S.p.A. e RoadhouseGrill S.r.l.

Le altre immobilizzazioni immateriali hanno vita definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la durata della stessa.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

Il decremento rispetto all'anno precedente è conseguente al consolidamento con decorrenza 1 gennaio 2014 della controllata Chef Shanghai.

Partecipazioni in imprese collegate

La variazione nel valore delle imprese collegate fa principalmente riferimento all'entrata nell'area di consolidamento della controllata Fiorani & C. S.p.A. a seguito dell'ottenimento del controllo e al deconsolidamento di Frimo S.a.m. e della sua controllata Prometex S.a.m. per effetto della cessione del 30% delle azioni detenute da INALCA S.p.A.

5. Partecipazioni in altre imprese

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Finanziamenti a terzi	2.126	2.345
Totale	2.126	2.345

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014, pari a 2.126 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile a MARR S.p.A.; in particolare include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso Adria Market ed altri partner commerciali (per 748 migliaia di Euro), e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite, a questi ultimi, degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A. (per complessivi 1.298 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Crediti verso clienti	13.208	12.217
Crediti tributari	12.262	13.497
Altri crediti	18.124	19.999
Ratei e risconti attivi	5.136	5.136
Totale	48.730	50.849

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 della voce "Crediti verso clienti" è relativo alle dilazioni di pagamento sulle forniture precedenti all'entrata in vigore dell'art. 62 della Legge 27 del 2012 che fissa i termini di pagamento per le forniture di prodotti alimentari avvenute dopo il 24 ottobre 2012.

Il decremento dei crediti tributari non correnti è invece riconducibile all'avvenuto rimborso (febbraio – aprile 2014) da parte di INALCA S.p.A. dell'intero credito IVA.

Altri crediti

Tale voce è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione.

Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 14,9 milioni di Euro (erano 17,4 milioni al 31 Dicembre 2013). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 693 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere (erano 883 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2013) da parte di Chef Express S.p.A. Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.304	44.074
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.163	4.406
Prodotti finiti e merci	290.038	280.893
Acconti	5.711	3.233
Fondo svalutazione magazzino	(850)	(1.005)
Totale	344.366	331.601

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della distribuzione ed è concentrato nella categoria dei prodotti ittici congelati.

10. Attività biologiche

L'importo delle Attività biologiche fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l. e Realbeef S.r.l.

L'incremento sul valore 2013 deriva dall'aumento del numero di capi in allevamento (44.799 capi nel 2014 rispetto ai 30.647 dell'esercizio 2013), al fine di far fronte alle necessità di approvvigionamento del settore.

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Crediti verso imprese controllate	319	274
Domus Italia S.r.l.	130	274
Inalca F&B Cabo Verde LDA	100	-
Inalca F&B Usa	64	-
West Africa	25	-
Crediti verso imprese collegate	4.952	4.164
Farm Service S.r.l.	270	270
Frimo S.a.m.	788	-
Avirail s.a.s.	3.894	3.894
Crediti verso imprese controllanti	1.773	253
Cremofin S.r.l.	1.773	253
Altri crediti finanziari	3.628	5.953
Prestiti e finanziamenti	-	-
Altri crediti di natura finanziaria	3.628	5.953
Totale	10.672	10.644

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Crediti verso clienti	519.038	529.330
Esigibili entro 12 mesi	564.765	574.820
Fondo svalutazione crediti	(45.727)	(45.490)
Crediti verso imprese controllate non consolidate	226	0
West Africa	226	-
Crediti verso imprese collegate	4.365	6.219
Avirail France S.a.s.	717	-
Farm Service S.r.l.	211	33
Fiorani & Co S.p.A.	-	23
Food & co	2	-
Parma France S.a.s.	1	-
Time Vending S.r.l.	96	130
Quinto Valore soc.cons.a r.l.	3.338	6.033
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	523.629	535.549

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2014, la composizione per categoria di scaduto dei crediti commerciali (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014		31.12.2013*	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	281.507	(505)	321.603	(348)
Scaduti fino a 30 giorni	84.359	(242)	80.206	(224)
Scaduti da 31 a 60 giorni	32.931	(152)	27.439	(54)
Scaduti da 61 a 90 giorni	25.621	(97)	23.350	(41)
Scaduti da 91 a 120 giorni	139.558	(36.276)	121.627	(35.629)
Scaduti oltre 120 giorni	15.069	(9.527)	13.346	(9.728)
Totale	579.045	(46.799)	587.571	(46.024)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Saldo iniziale	(46.024)	(41.493)
Variazione area consolidamento	1.330	(2)
Utilizzo dell'esercizio	14.047	13.374
Effetto cambi	353	257
Accantonamento dell'esercizio	(16.505)	(18.160)
Saldo finale	(46.799)	(46.024)

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Crediti per acconto imposte dirette	2.135	1.705
Crediti per ritenute	67	39
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	6.864	8.634
Altri diversi	7.973	7.756
Fondo svalutazione crediti	(56)	(69)
Totale	16.983	18.065

La riduzione dei crediti tributari correnti è principalmente dovuta ad un decremento dei Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso.

Come già rilevato nel corso dello scorso esercizio il Credito IVA è attribuibile per la gran parte al settore Produzione: a Orenbeef per 2,0 milioni di Euro, e a Marr Russia per 0,7 milioni di Euro ed in parte alla Ristorazione, a Restauration, per 0,9 milioni di Euro.

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Cassa	16.518	17.894
Assegni	18	49
Depositi bancari e postali	71.834	80.236
Totale	88.370	98.179

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 23 delle note di commento.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Ratei e risconti attivi	6.273	4.833
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	42.937	46.837
Crediti verso assicurazioni	959	960
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.128	1.263
Crediti verso agenti	2.562	2.377
Crediti verso dipendenti	721	1.071
Caparre confirmatorie	518	7
Depositi cauzionali	612	522
Altri diversi	7.800	10.132
Fondo svalutazione crediti	(4.209)	(2.037)
Totale	59.301	65.965

I "fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 38,1 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 4,2 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B."

La voce "Altri diversi" pari a 7,8 milioni di Euro si riduce di circa 2,3 milioni di Euro (10,1 nel 2013); tale riduzione è legata principalmente alla finalizzazione dell'acquisto dei rami d'azienda "Scapa" e "Lelli" da parte rispettivamente delle controllate MARR S.p.A. e Sfera S.p.A. e alla relativa riduzione del credito derivante dall'accollo del fondo trattamento di fine rapporto, dei ratei ferie/permessi e mensilità aggiuntive oltre che del fondo indennità

suppletiva di clientela maturati alla data di inizio dei relativi affitti d'azienda.

Tale voce comprende anche:

- 1,8 milioni di Euro da parte della controllata INALCA S.p.A. a crediti per certificati energetici (757 mila Euro) e circa 600 mila Euro al contenzioso aperto con le Dogane opportunamente svalutato;
- 480 migliaia di Euro al pagamento di anticipi alla Dogana effettuato dalla partecipata Inalca Kinshasa;
- 277 mila Euro a contributi agricoli Agrea da incassare dalla consolidata Società Agricola Corticella S.r.l.;
- 100 mila Euro per un contenzioso fiscale relativo alla società Realfood3 (incorporata nella controllata INALCA S.p.A.).

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.932 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2014 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Il disavanzo di fusione generatosi nell'esercizio 2008 in occasione della fusione inversa tra Cremonini Investimenti S.r.l. e Cremonini S.p.A, ammonta a 146.379 migliaia di Euro, ed è rimasto invariato rispetto al 31 Dicembre 2013.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 0,3251 (Euro 0,2534 al 31 dicembre 2013) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 41.928.414 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2013 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2014		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	160.609	44.151	204.760
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	69.749	69.749
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	38.896		38.896
- Svalutazione Partecipazioni	(4.110)	4.110	-
- Dividendi	25.904	(25.904)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	98.671	(1.155)	97.516
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(447)	73	(374)
Eliminazioni degli effetti di operazioni societarie	45.847	(45.847)	0
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	4.159	(3.249)	910
<i>Totale delle rettifiche</i>	<i>208.920</i>	<i>(2.223)</i>	<i>206.697</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	369.529	41.928	411.457
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	229.950	31.088	261.038
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	599.479	73.016	672.495

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	169.643	443.803
Debiti verso altri finanziatori	9.563	7.533
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	179.206	451.336
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	24.422	14.387
Debiti verso altri finanziatori	61.461	55.500
Totale oltre 5 anni	85.883	69.887
Totale	265.089	521.223

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2014
Scoperto di conto corrente	111.679	Euribor + spread	24.763			24.763
Anticipi Import	73.365		3.903			3.903
Anticipi Export	69.500		11.700			11.700
Anticipi Fatture Italia	297.164		61.708			61.708
Anticipi Salvo Buon Fine	118.900	Euribor + spread	13.318			13.318
Denaro Caldo (Hot Money)	147.555	Euribor + spread	124.216			124.216
Mutui	383.500	Euribor + spread	158.823	170.253	24.424	353.500
Altri Rapporti	21.704		22.316	(610)	(2)	21.704
Totale	1.223.367		420.747	169.643	24.422	614.812

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing e dal private placement obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Quest'ultimo prestito ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), ha scadenza per 10 milioni di dollari a 7 anni e per 33 milioni di dollari a 10 anni e prevede un coupon medio attorno al 5,1%. L'incremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro. Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro sono in essere specifici contratti di Cross Currency Swap, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2014
Leasing					
Legnano	Euribor + spread	01/12/2020	177	1.212	1.389
Ferrara	Euribor + spread	01/06/2022	66	728	794
Corbetta	Euribor + spread	01/03/2022	72	881	953
Bergamo	Euribor + spread	01/07/2022	127	1.659	1.786
Capriate	Euribor + spread	31/10/2030	66	1.577	1.643
Rozzano	Euribor + spread	23/09/2026	115	2.110	2.225
Trezzano	Euribor + spread	09/09/2026	121	2.228	2.349
Padova	Euribor + spread	01/03/2026	133	2.176	2.309
Corsico	Euribor + spread	11/08/2027	143	2.290	2.433
Vicenza	Euribor + spread	08/10/2027	109	1.718	1.827
Modena Sud	Euribor + spread	16/09/2028	122	3.102	3.224
Voghera	Euribor + spread	02/12/2028	61	1.040	1.101
Mirabilandia	Euribor + spread	01/07/2029	79	1.757	1.836
Parma	Euribor + spread	23/12/2029	117	2.863	2.980
Macerata	Euribor + spread	01/05/2030	51	1.205	1.256
Mestre	Euribor + spread	19/12/2025	126	1.957	2.083
Capriate Opere	Euribor + spread	06/12/2029	150	1.382	1.532
Gallarate	Euribor + spread	01/08/2026	127	1.844	1.971
Carpi	Euribor + spread	01/08/2026	84	1.295	1.379
Bellinzago Lombardo	Euribor + spread	28/07/2026	-	503	503
Cinisello balsamo	Euribor + spread	12/07/2026	157	2.510	2.667
Altri leasing minori			38	45	83
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	-	34.942	34.942
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		20.669	-	20.669
Altri Rapporti	Euribor + spread		736	-	736
Totale			23.646	71.024	94.670

18. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	285	285
Attivo corrente	-	1.799	1.799
Passivo non corrente	(41)	(153)	(194)
Passivo corrente	(658)	(1.045)	(1.703)
Totale	(699)	886	187

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione

del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2014 sono in essere alcuni contratti di “interest rate swap” mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile euribor con un tasso fisso. Talune operazioni, originariamente contabilizzate con i criteri di cash flow “hedge accounting”, hanno assunto natura speculativa a seguito del rimborso dei finanziamenti coperti.

Le operazioni, tuttora contabilizzate con i criteri di cash flow “hedge accounting”, sono le seguenti:

- contratto di “interest rate swap” a copertura totale con Ra.Bo Bank per 12,5 milioni (29.03.2015);
- contratto di “interest rate swap” a copertura parziale con Veneto Banca per 5,0 milioni di Euro (18.06.2018);
- contratto di “interest rate swap” a copertura totale con Banca Popolare del Commercio ed Industria per 4,4 milioni di Euro (04.12.2020).

I contratti che, a seguito del rimborso del sottostante, hanno assunto natura speculativa sono invece i seguenti:

- contratto di “interest rate swap” con Akros per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Banca S. Geminiano e S. Prospero per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con Unicredit per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015);
- contratto di “interest rate swap” con BNP Paribas per 10,0 milioni (scadenza 30.06.2015).

La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività complessiva pari a 699 migliaia di Euro (41 migliaia di Euro esposte nel passivo non corrente e 658 nel passivo corrente).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività di complessivi 2.084 migliaia di Euro (285 migliaia di Euro esposte nell'attivo non corrente e 1.799 nell'attivo corrente) e una passività pari a 1.198 migliaia di Euro (153 migliaia esposte nel passivo non corrente e 1.045 nel passivo corrente).

Tra i contratti di copertura dei rischi su cambio si segnalano i contratti di Cross Currency Swap a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al private placement obbligazionario in dollari americani concluso nel corso del precedente esercizio. Tali contratti hanno scadenza oltre i 5 anni.

Il dettaglio delle variazioni registrate nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo - consolidante	(1.146)	312	(834)	(2.032)	556	(1.476)
Riserva CFH altre società consolidate	(4.350)	1.196	(3.154)	(5.356)	1.473	(3.883)
Variazioni anno in corso:						
<i>Strumenti di copertura dei flussi di cassa</i>						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	(4.874)	1.340	(3.534)	(3.038)	836	(2.202)
Riclassifiche per utili e perdite a conto economico	7.162	(1.966)	5.196	3.058	(842)	2.216
	2.288	(626)	1.662	20	(6)	14
Variazione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	3.208	(882)	2.326	1.872	(515)	1.357
Riserva CFH altre società consolidate	0	0	0	(4.350)	1.196	(3.154)
Saldo fine periodo	(0)	0	0	(1.146)	312	(834)

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.516	27.502
Altri benefici	158	746
Totale	27.674	28.248

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Saldo iniziale	27.502	27.786
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	(376)	3
Utilizzo dell'esercizio	(2.315)	(1.684)
Maturato dell'esercizio	1.045	1.025
Utili perdite attuariali	1.651	(311)
Altri movimenti	9	683
Saldo finale	27.516	27.502

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo e al netto dell'ordinaria movimentazione della voce, alla variazione dell'area di consolidamento conseguente al deconsolidamento della società Alisea Soc. Coop. a r.l. e all'ingresso nell'area di consolidamento della società Fiorani & C. S.p.A.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include actuarial losses per complessivi 1.665 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Fondi per imposte	447	311
Vertenze del personale	1.093	920
Cause e altre vertenze minori	1.548	1.759
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.005	3.425
Fondo premi e promozioni	1.260	764
Fondo rischi	3.973	1.160
Totale	12.326	8.339

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.

In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.

In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.

In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: “in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell’inerenza in quanto oggettivamente riferibili all’attività di impresa”.

In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell’elaborato del collegio dei CTU. Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come “CRC” confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L’Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 3 giugno 2008.

Pur di fronte all’esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

In data 10 febbraio 2014 la Suprema Corte Cassazione, con la sentenza 20055/14 (depositata il 24 settembre 2014) ha accolto il ricorso della Società, cassando l’impugnata sentenza n. 23/2007 emessa dalla Comm. Trib. Reg. Emilia Romagna, rinviando al giudice di secondo grado (in altra composizione) la decisione nel merito della vertenza, disponendo la necessità che detta decisione avvenga procedendo con la: “adeguata valutazione delle risultanze peritali”, coerentemente definite dalla stessa Corte “ampiamente favorevoli alla contribuente”. In data 16 dicembre 2014 la Società ha provveduto a riassumere la vertenza presso l’indicata Commissione Tributaria.

Nella stessa data del 24 settembre 2014 la stessa Suprema Corte di Cassazione ha altresì depositato le sentenze n. 20054/14, n.20053/14 e 20056/14 relative alla vertenza denominata “Ex Battistini” disponendo il rigetto di altrettanti ricorsi presentati dall’Avvocatura dello Stato, per conto dell’Agenzia delle Entrate, con conferma delle sentenze di merito favorevoli alla Società, e condanna della controparte alle soccombenze delle spese del giudizio; le vertenze si sono quindi definitivamente risolte in favore della Società.

Nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l’Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt’oggi sostenuto.

L’appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

A tutto il 31 dicembre 2014 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.040 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l’importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Il fondo premi e promozioni è correlato allo sviluppo dell’operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull’intero territorio italiano, prevede l’accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse Grill aderenti all’iniziativa.

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2014 l’importo di tale voce, pari a 74.229 migliaia di Euro, deriva principalmente dall’effetto conseguente all’applicazione dei principi contabili internazionali, dall’effetto del diverso ammontare degli ammortamenti fiscalmente deducibili rispetto agli ammortamenti contabilizzati e dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Ratei e risconti passivi	836	726
Debito tributari non correnti	1	-
Debiti verso istituti previdenziali	61	68
Altri diversi	240	115
Totale	1.138	909

La voce "Ratei e risconti" è composta sia dai risconti passivi su affitti ricevuti da terzi in precedenti esercizi relativamente al punto vendita della consolidata Chef Express S.p.A. presso l'Autoporto di Susa, nonché ulteriori risconti passivi su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-
Debiti verso imprese collegate	0	0
Altri debiti		
Debiti verso banche	420.747	408.713
Debiti verso altri finanziatori	23.646	22.783
Altri debiti finanziari	36	38
Saldo finale	444.429	431.534

La composizione delle voci “Debiti verso banche” e “Debiti verso altri finanziatori”, è riportata al precedente punto 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
A. Cassa	16.518	17.894
B. Altre disponibilità liquide	71.852	80.285
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	2.131
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	88.370	100.310
E. Crediti finanziari correnti	10.558	10.644
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	420.747	408.713
G. Strumenti derivati correnti	(96)	3.064
H. Altri debiti finanziari correnti	23.647	22.860
I- Debiti finanziari correnti	444.298	434.637
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	345.370	323.683
K. Debiti bancari non correnti	194.065	458.190
M. Altri debiti non correnti	71.023	63.033
N. Strumenti derivati non correnti	194	4.150
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	265.282	525.373
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	610.652	849.056

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2014, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Centrobanca (a) (I)	Coop. Centrale Raiffeisen (a) (II)	Mediobanca (a) (II)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2014	5.555	25.000	25.000
Scadenza	31/12/2019	30/03/2015	30/07/2015
Covenants			
Net Debt/Equity	≤ 1,5	< 1,5	< 1,5
Net Debt/EBITDA	≤ 3,6	< 3,0	< 3,0
EBITDA/Oneri finanziari netti			> 4,0

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. In Pool BNP Paribas (Linea A - TL) (a) (II)	Fin. In Pool BNP Paribas (Linea B - RCF) (a) (II)	US PP (originari 33 mil US D) (a) (II)	US PP (originari 10 mil US D) (a) (II)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2014	50.570	0	27.181 (**)	8.236 (**)
Scadenza	14/06/2018	14/06/2016	11/07/2023	11/07/2020
Covenants				
Net Debt/Equity	< 2	< 2	< 2	< 2
Net Debt/EBITDA	< 3,5 (*)	< 3,5 (*)	< 3,5 (*)	< 3,5 (*)
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4	> 4	> 4	> 4

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;

(I) Indici verificati annualmente a fine esercizio;

(II) Indici che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno; per il finanziamento in pool BNP Paribas a partire dal 31 dicembre 2013.

(*) In aggiunta agli indici sopra riportati il rapporto tra Net Debt/EBITDA calcolato alla data del 31 marzo 2015 sui dodici mesi precedenti non dovrà essere superiore a 3.

(**) Il valore in USD è esposto al cambio al 31/12/14.

Tabella 3

valori in migliaia di Rubli	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2014	600.000
Scadenza	16/08/2015
Covenants	
Net Debt/EBITDA ^(b)	< 4,6
Total liabilities/Equity capital ^(b)	< 2,6
Net Debt/EBITDA ^(c)	< 4

(b) covenants calcolati sul bilancio individuale di Marr Russia L.I.c. su base trimestrale;

(c) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo INALCA su base annuale.

Si segnala che sono in corso le procedure con Sberbank per ottenere il waiver sul finanziamento di 665 milioni di Rubli sottoscritto dalla controllata Orenbeef, i cui covenants al 31 dicembre 2014 non risultavano rispettati per effetto dello slittamento dell'inizio delle attività produttive nello stabilimento di Orenburg avvenuto nel mese di dicembre 2014, inizialmente previste per maggio 2014.

In attesa di ricevere tale waiver, previsto per il mese di maggio 2015, il debito per tale finanziamento è stato interamente riclassificato tra i debiti finanziari correnti.

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Unicredit S.p.A. ^(d)
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2014	85.000
Scadenza	19/12/2018
Covenants	
Net Debt/EBITDA	< 2,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	< 4

(d) covenants calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo INALCA su base annuale e semestrale con rilevanza sui tassi applicati alla società INALCA S.p.A. prenatrice del finanziamento.

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare	Banca Popolare	Banca MPS ^(f)
	Commercio e Industria (e)	Commercio e Industria (e)	
Importo del finanziamento al 31 Dicembre 2014	15.011	9.000	15.000
Scadenza	19/12/2023	16/10/2024	13/08/2015
Covenants			
Equity			>=100.000
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0	
Net Debt/Equity	<= 2,75	<= 2,75	
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4	>=4	

(e) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;

(f) covenants calcolati sul bilancio separato della Capogruppo;

Con riferimento alle garanzie fornite sui mutui a medio-lungo termine, si segnala che alla chiusura dell'esercizio le azioni delle controllate INALCA S.p.A. e MARR S.p.A., originariamente depositate in pegno, sono state liberate. Completate le relative formalità lo svincolo di tali azioni è avvenuto in data 21 gennaio 2015.

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
IVA	2.419	5.005
IRAP	1.673	1.598
IRES	5.026	3.069
IRE dipendenti e autonomi	7.077	7.114
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	4.942	8.351
Totale	21.137	25.137

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2014, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Debiti verso fornitori	517.002	516.565
Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	114
Fiorani & Co S.p.A.	-	114
Debiti verso imprese collegate	7.894	7.820
Avirail France S.a.s.	70	-
Parma France S.a.s.	4.028	3.800
Parma Lacombe	994	666
Parma Turc S.a.s.	2.760	3.176
Parmaubrac S.a.s.	-	171
Quinto Valore S.c.a.r.l.	42	6
Time Vending S.r.l.	-	1
Debiti verso imprese correlate e controllanti	0	0
Totale	524.896	524.499

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Ratei e risconti passivi	3.101	5.946
Inps/Inail/Scau	8.092	7.863
Inpdai/Previdai/Fasi/Besusso	143	141
Enasarco/FIRR	806	754
Debiti verso istituti diversi	7.618	10.926
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	10.315	10.802
Debito per retribuzioni dipendenti	33.673	32.912
Debito per acquisto partecipazioni	-	77
Cauzioni e caparre ricevute	240	208
Debiti verso amministratori e sindaci	1.117	1.190
Debiti verso agenti	132	132
Altri debiti minori	4.926	4.823
Totale	70.163	75.774

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2014 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	113.698	105.939
	113.698	105.939
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	13.446	9.479
- altre imprese	-	-
	13.446	9.479
Altri rischi e impegni	27.539	19.485
Totale conti d'ordine e di memoria	154.683	134.903

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
(migliaia di Euro)			
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	11.421	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	19.658	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	13.100	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	42.054	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	8.176	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	19.289	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		113.698	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di

finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli “Altri rischi ed impegni”, per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione (migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	11.489
Lettere di credito per acquisto merci	Marr S.p.A.- As.Ca.	14.715
Altre minori	Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.335
Totale		27.539

Gli “impegni d'acquisto immobili” riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di *steakhouse* della società Roadhouse Grill Italia S.r.l. (Treviso, Curno, Lainate, Dalmine, Rovato, Saronno, Pioltello, Pavia e Senigallia).

La voce “Lettere di credito per acquisto merci” è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le “Altre minori” riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27 Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.025.494	1.101.148
Ricavi per vendite - Merci	1.886.882	1.920.039
Ricavi per vendite - Oil	18.210	28.866
Ricavi per vendite - Diversi	51.651	49.178
Ricavi per prestazione di servizi	271.675	296.308
Consulenze a terzi	2.412	2.435
Affitti attivi	5.582	5.192
Altri ricavi della gestione caratteristica	16.721	12.256
Totale	3.278.627	3.415.422

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Italia	2.291.956	2.251.107
Unione Europea	432.270	612.963
Extra Unione Europea	554.401	551.352
Totale	3.278.627	3.415.422

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Contributi da fornitori ed altri	34.176	32.333
Contributi in conto esercizio	2.223	1.608
Ricavi e proventi vari	20.828	23.111
Totale	57.227	57.052

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti/punti vendita e il suo andamento è correlato all'incremento del costo di acquisto delle merci.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Canoni e affitti attivi	1.350	1.083
Rimborsi assicurativi	3.423	1.958
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.454	2.045
Rimborsi di costi diversi	2.794	1.910
Servizi, consulenze e altri minori	11.807	16.115
Totale	20.828	23.111

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Costi per acquisti - Materie Prime	(654.528)	(685.719)
Costi per acquisti - Mercati	(1.408.560)	(1.389.654)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(71.028)	(66.833)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(24.306)	(26.770)
Costi per acquisti - Oil	(16.802)	(27.209)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.833)	(2.178)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Mercati	17.381	29.036
Altri costi per acquisti	(110.077)	(109.404)
Totale	(2.269.753)	(2.278.731)

Gli "Acquisti Oil" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite oil", la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione. La diminuzione di tali costi è la diretta conseguenza della cessione di alcuni punti vendita presso i quali la Società svolgeva tale attività e della diminuzione dei prezzi di vendita dei carburanti realizzata nel corso del 2014.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Costi per servizi	(454.190)	(443.769)
Costi per godimento beni di terzi	(69.433)	(68.089)
Oneri diversi di gestione	(17.234)	(20.544)
Totale	(540.857)	(532.402)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Consumi energetici ed utenze	(41.351)	(40.756)
Manutenzioni e riparazioni	(21.146)	(20.430)
Trasporti su vendite	(82.130)	(83.568)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(110.676)	(103.715)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(58.406)	(45.514)
Servizi per acquisti	(47.482)	(52.283)
Altri servizi tecnici e generali	(92.999)	(97.503)
Totale	(454.190)	(443.769)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(45.789)	(42.554)
Costi relativi a contratti di leasing	(189)	(192)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(23.455)	(25.343)
Totale	(69.433)	(68.089)

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente riferiti al settore della ristorazione e riguardano costi sostenuti per l'affidamento della gestione dei servizi di ristoro. L'incremento rispetto al precedente esercizio è direttamente correlato all'acquisizione di nuovi punti vendita e all'incremento delle vendite.

Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili

e mobili” include importi riconducibili all’attività di MARR S.p.A., e precisamente: un affitto pari a 668 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Perdite su crediti	(375)	(2.786)
Imposte e tasse indirette	(8.920)	(9.289)
Minusvalenze su cessione cespiti	(1.177)	(2.139)
Contributi e spese associative	(1.528)	(1.694)
Altri minori	(5.234)	(4.636)
Totale	(17.234)	(20.544)

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Salari e stipendi	(212.922)	(294.743)
Oneri sociali	(63.205)	(92.060)
Trattamento fine rapporto	(9.839)	(9.877)
Trattamento di quiescenza e simili	(381)	(9)
Altri costi del personale	(4.581)	(5.191)
Totale	(290.928)	(401.880)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all’accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 8.778 rispetto ai 8.793 del 31 dicembre 2013.

La ripartizione per categoria ed il numero medio dei dipendenti nel 2014 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2013*	6.335	2.313	145	8.793
Dipendenti al 31.12.2014	6.264	2.369	145	8.778
Incrementi (decrementi)	(71)	56	0	(15)
N. medio dipendenti 2014	6.332	2.295	133	8.760

* L’applicazione retroattiva del nuovo principio IFRS11 “Accordi a controllo congiunto (joint arrangements)” ha comportato la riesposizione del bilancio al 31 dicembre 2013.

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(60.654)	(66.046)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(2.927)	(3.299)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.728)	(2.125)
Svalutazioni e accantonamenti	(23.337)	(19.497)
Totale	(88.646)	(90.967)

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Differenze cambio nette	1.419	(2.448)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(4.874)	(3.038)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(48.986)	(46.597)
Totale	(52.441)	(52.083)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Differenze cambio attive realizzate	19.364	5.865
Differenze cambio passive realizzate	(16.958)	(7.842)
Differenze cambio attive non realizzate	22.495	12.871
Differenze cambio passive non realizzate	(21.060)	(15.405)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	2.042	3.287
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	2.141	626
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(5.560)	(1.350)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(1.045)	(500)
Totale	1.419	(2.448)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Oneri da gestione derivati realizzate	(4.408)	(3.038)
Proventi/oneri da gestione derivati valutative	(466)	-
Totale	(4.874)	(3.038)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	20	33
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	585	204
- Altri proventi finanziari	3.122	3.622
Totale proventi finanziari	3.707	3.826
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(21.558)	(18.647)
- Interessi passivi su factoring	(3.843)	(3.829)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(15.494)	(17.581)
- Oneri diversi bancari	(4.110)	(2.826)
- Interessi su obbligazioni	-	(3)
- Altri diversi	(7.708)	(7.570)
Totale oneri finanziari	(52.713)	(50.456)
Totale	(48.986)	(46.597)

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013*
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(41.094)	(40.543)
IRAP	(11.401)	(11.062)
Imposte differite e anticipate	5.109	(862)
Totale	(47.386)	(52.467)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale : 6.535 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 1.106 migliaia di Euro

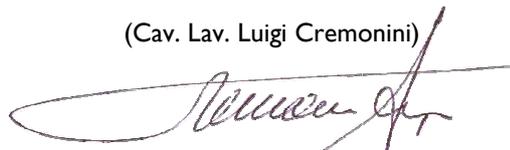
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 27 marzo 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2014 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2014 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2014 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato I

Dettaglio al 31 dicembre 2014 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<i>Società controllate:</i>						
Domus Italia S.r.l.	-	-	129	-	129	-
Inalca F&B Cabo Verde LDA	-	-	100	-	100	-
Inalca F&B Usa	-	-	64	-	64	-
West Africa	227	-	25	-	252	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	227	-	318	-	545	-
<i>Società collegate:</i>						
Avirail s.a.s.	-	-	3.894	-	3.894	-
Farm Service S.r.l.	211	-	270	-	481	-
Food & Co S.r.l.	2	-	-	-	2	-
Frimo S.a.m.	-	-	788	-	788	-
Parma France S.a.s.	1	4.028	-	-	1	4.028
Parma Lacombe	-	994	-	-	-	994
Parma Turc S.a.s.	-	2.759	-	-	-	2.759
Quinto Valore S.c.a.r.l.	3.338	42	-	-	3.338	42
Time Vending S.r.l.	61	-	-	-	61	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	3.613	7.823	4.952	-	8.565	7.823
<i>Società correlate e controllanti:</i>						
Crekofin S.r.l.	-	-	1.773	-	1.773	-
LLC Soyuz Service	377	-	-	-	377	-
Parmaubrac S.a.s.	-	411	-	-	-	411
Parma Sofrelin S.a.s.	-	43	-	-	-	43
Totale correlate	377	454	1.773	-	2.150	454

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2014 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<i>Società controllate:</i>						
Domus Italia S.r.l.	-	-	18	-	18	-
West Africa	227	-	-	-	227	-
Totale controllate	227	-	18	-	245	-
<i>Società collegate:</i>						
Farm Service S.r.l.	2.709	-	-	-	2.709	-
Frimo S.a.m.	-	-	61	-	61	-
Parma France S.a.s.	-	15.393	6	-	6	15.393
Parma Lacombe S.a.s.	-	11.998	-	-	-	11.998
Parma Turc S.a.s.	-	18.058	-	-	-	18.058
Quinto Valore S.c.a.r.l.	28.793	95	-	-	28.793	95
Totale collegate	31.502	45.544	67	-	31.569	45.544
<i>Società controllanti</i>						
Cremofin S.r.l.	-	-	23	-	23	-
Totale controllanti	-	-	23	-	23	-
<i>Società correlate:</i>						
Le Cupole S.r.l.	-	668	3	-	3	668
LLC Soyuz Service	4.753	-	-	-	4.753	-
NBM Trading Consulting Lda	-	1.145	-	-	-	1.145
Parmaubrac S.a.s.	-	1.115	-	-	-	1.115
Parma Sofrelin S.a.s.	-	366	-	-	-	366
Totale correlate	4.753	3.294	3	-	4.756	3.294

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo					Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2013*	Saldo 31.12.2013*	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2014	
Terreni e fabbricati	744.673	(157.246)	587.427	87	22.006	(1.020)	24.269	(13.483)	776.532	(178.743)	597.789
Impianti e macchinari	428.495	(306.746)	121.749	1.879	14.206	(708)	14.923	(3.823)	454.972	(335.533)	119.439
Attrezzature industriali e commerciali	29.655	(23.537)	6.118	68	3.049	(775)	797	22	32.816	(25.782)	7.034
Altri beni	99.945	(69.518)	30.427	227	8.963	(1.449)	2.145	(373)	109.458	(77.643)	31.815
Immobilizzazioni in corso e acconti	43.174	-	43.174	472	41.022	(9.227)	(42.057)	(6.647)	26.737	0	26.737
Totale	1.345.942	(557.047)	788.895	2.733	89.246	(13.179)	77	(24.304)	1.400.515	(617.701)	782.814

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo					Situazione finale				
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2013*	Saldo 31.12.2013*	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2014
Dritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	14.266	(12.631)	1.635	4	788	(39)	60	2	(1.018)	15.081	(13.649)	1.432
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.695	(5.763)	13.932	-	539	(234)	276	(431)	(1.057)	19.845	(6.820)	13.025
Immobilizzazioni in corso e acconti	36	0	36	-	384	(161)	(125)	-	-	134	0	134
Altre immobilizzazioni immateriali	4.777	(4.207)	570	(1)	160	-	4	-	(62)	4.940	(4.269)	671
Totale	38.774	(22.601)	16.173	3	1.871	(434)	215	(429)	(2.137)	40.000	(24.738)	15.262

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)		Valore	Acquisti o	(Sval.)	Altri	Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	sottoscrizioni	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale
							finale
							Note
Società controllate:							
Chef Express Shangai	100,00	365				(365)	- (a)
Domus Italia S.r.l. in liquidazione	56,00	58			(58)		-
Inalca F&B Usa		-	97				100,00 97
Inalca F&B Cabo Verde		-	95				95,00 95
Inalca Foods Nig Limited	57,00	-					57,00 -
Inalca West Africa S.a.r.l.		-	91				90,00 91
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	172	4				100,00 176
Totale società controllate		595	287	0	(58)	(365)	459
Società collegate:							
Avirail S.a.s.	49,00	345			545	(165)	49,00 725
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	37,50	4					37,50 4
Farm Service S.r.l.	30,00	174					30,00 174
Fiorani & C. S.p.A.	49,00	1.187				(1.187)	49,00 - (a)
Frimo SAM		-			61	466	45,30 527
Parma France S.a.s.	30,40	404					30,40 404
Quinto Valore s.c.a.r.l.	50,00	45					50,00 45
Time Vending S.r.l.	50,00	206			143	(135)	50,00 214
Totale società collegate		2.365	0	0	749	(1.021)	2.093
Altre imprese:							
Banca Popolare Soc Coop		528	185				713
Banca Popolare di Vicenza		1.050	244				1.294
B.F. Holding S.p.A.		-	5.000				5.000
Class China e Commerce S.r.l.		-	127				127
Centro Agroalimentare Riminese		280					280
Emilia Romagna Factor S.p.A.	17,65	13.158		(13.930)	772		0,00 -
Futura S.p.A.		963					963
Nuova Campari S.p.A.		1.549					1.549
Altre minori		250	23	(5)		43	311
Totale altre imprese		17.778	5.579	(13.935)	772	43	10.237
Totale partecipazioni		20.738	5.866	(13.935)	1.463	(1.343)	12.789

(a) Società consolidata a partire dal 2014

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2014 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	Quota di controllo al 31.12.2014	Quota di interessenza al 31.12.2014	Valore di carico (A)	Quota parte del PN (B)	Differenza (B) - (A)	Partecipanti al 31.12.2014	Quota di controllo al 31.12.2014	Quota di interessenza al 31.12.2014	Note
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
<i>Società collegate:</i>													
Avirail S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	1.034	1.480	49,00%	42,4%	725	624	(101)	Cremonini Restauration	49,00%	42,4%	
Quinto Valore s.c.a.r.l.	Reggio Emilia	90.000	0	90	50,00%	35,80%	45	32	(13)	INALCA S.p.A.	50,00%	50,00%	
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	285	428	50,00%	50,00%	214	214	0	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%	
Partecipazioni valutate al costo:													
<i>Società controllate:</i>													
Domus Italia S.r.l. in liquidazione	Magnago (Milano)	50.000	(68)	(6)	56,00%	28,07%	-	(2)	(2)	Inalca Food & Beverage	56,00%	56,00%	(b)
Inalca Foods Nig Limited	Benin City (Nigeria)	10.000.000	nd	nd	57,00%	40,8%	-	nd	nd	INALCA S.p.A.	57,00%	57,00%	(a)
Inalca Food & Beverage Holding Inc	Dover (Usa)	USD 120.000	-	-	100,00%	71,60%	97	nd	nd	INALCA S.p.A.	-	-	
Inalca Food & Beverage Lda	Ilha do Sal (Capo Verde)	100.000	-	-	95,00%	68,02%	95	nd	nd	INALCA S.p.A.	-	-	
Inalca West Africa S.a.r.l.	Dakar (Senegal)	CFA 66.000.000	-	-	90,00%	64,44%	91	nd	nd	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Montana Farm Spz.o.o.	Platyny (Polonia)	Zloty 3.3394.000	9	474	100,00%	71,60%	176	339	163	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)(b)
<i>Società collegate:</i>													
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50%	(d)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	9	1.218	30,00%	21,48%	174	262	88	INALCA S.p.A.	30,00%	30,00%	(b)
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	152	1.204	45,30%	32,43%	527	391	(136)	INALCA S.p.A.	75,30%	75,30%	
Pama France S.a.s.	Lione (Francia)	1.000.000	568	2.143	30,40%	21,77%	404	466	62	INALCA S.p.A.	30,40%	30,40%	(b)

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio disponibile. / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2012, ultimo

Segue Allegato 6

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di	
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2014	netto al 31.12.14	controllo al 31.12.2014	interessenza al 31.12.2014	consolidamento	31.12.2014	controllo al 31.12.2013	interessenza al 31.12.2013	Note
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:											
Alisurpel S.r.l. in liquidazione	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	4	202	100,00%	50,42%	Integrale	MARR: 97% Sfera: 3%	100,00%	50,42%	
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.992	5.637	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Avirail Italia S.r.l.	Milano	100.000	171	301	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	250	693	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Bell Carri S.r.l.	Stiarta (RO)	90.000	(81)	10	66,67%	47,73%	Integrale	INALCA S.p.A.	66,67%	66,67%	
Capo d'Orlando Carri S.r.l.	Messina	10.000	(21)	436	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	-	- (a)	
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	3.209	13.124	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express Shanghai	Shanghai (Cina)	CNY 38.331.713	(324)	324	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	-	- (a)(b)	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	812	910	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini Chef Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1.500.012	(101)	1.399	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	1.799	4.302	86,00%	86,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	86,00%	86,00%	
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	44.149	204.758			Capogruppo				
Dispal CI	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 744.500.044	(283)	846	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	99,00%	
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	339	2.311	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	49,00%	49,00%	
Gabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(367)	(2.294)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	(a)
Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	330.000	(1038)	561	80,00%	57,28%	Integrale	INALCA S.p.A.	80,00%	80,00%	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	74	305	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Global Service Logistics S.r.l. in liquidazione	Castelvetro di Modena (MO)	90.000	(12)	58	100,00%	100,00%	Integrale	Global Service S.r.l.	100,00%	100,00%	
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	4.135.000	462	12.017	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Healthy Bar Milano S.r.l.	Milano	100.000	(1)	529	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	-	- (b)	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	87.017.167	30.600	396.559	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 810.000.000	6.219	27.556	99,90%	71,53%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,90%	99,90%	(a)
Inalca Algerie S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	(15)	5.572	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	70,00%	(a)
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep. Congo)	2.715	2.399	4.967	55,00%	39,38%	Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	55,00%	(a)
Inalca Eurasia Holding Gesmbh	Vienna (Austria)	35.000	(38)	120.914	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	-	-	
Inalca Food & Beverage	Modena	30.000	(125)	(96)	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	67,00%	67,00%	
Inalca Kinshasa S.p.r.l.	Kinshasa (Rep. Dem. Congo)	USD 2.700.000	3.337	10.768	55,00%	39,38%	Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	55,00%	(a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 20.000.000	(631)	575	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 900.000	322	2.728	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	99,00%	(a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(939)	2.233	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (FR)	40.248.000	(1531)	54.962	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Kaskad L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.315.388	(1467)	47.206	100,00%	42,96%	Integrale	Inalca Eurasia Holding Gesmbh	100,00%	100,00%	(a)(c)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	71	119	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	51,00%	51,00%	
Marr Foodservice Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	600.000	(2)	412	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Marr Russia L.L.C.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	10.220	22.489	75,00%	32,22%	Integrale	Kaskad L.L.C.	75,00%	75,00%	(a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	52.381	250.877	50,42%	50,42%	Integrale	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%	
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	269.258	1.077	1.503	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	51,00%	51,00%	(a)
Montana GMBH	Monaco (Germania)	25.000	52	19	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	903	3.951	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Orenbeef L.L.C.	Orenburg (Russia)	Rubli 660.000.000	(2.102)	7.802	100,00%	42,96%	Integrale	Kaskad L.L.C.	100,00%	100,00%	(a)
Principis S.a.s.	Parigi (Francia)	200.000	(99)	101	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	-	- (b)	
Rail Express Services BV	Amsterdam (Olanda)	100.000	20	82	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	615	1.178	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	300.000	(1489)	(1091)	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	51,00%	
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	2.839	25.844	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Rome S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	(203)	592	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	55,00%	55,00%	
Salumi d'Emilia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	5.300.000	282	7.942	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	222	317	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
Sessanta S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(27)	73	100,00%	100,00%	Integrale	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	- (b)	
Sfera S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	220.000	(40)	1.730	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilamberto (MO)	5.000.000	352	13.426	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	100,00%	
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	210	284	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	60,00%	
Zaklady Miense Soch. Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 1.800.000	(160)	(1.602)	90,00%	64,44%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	90,00%	(a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. (b) Società consolidata con decorrenza dal 2014/ (c) Precedentemente controllata da Inalca S.p.A.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 e
dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Cremonini S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, della Cremonini S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Cremonini") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013. Come illustrato nelle note di commento, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 11- Accordi a controllo congiunto, gli amministratori hanno riesposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 10 aprile 2014, e 4 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa, presentata nelle note di commento, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00424000584
P.IVA 00991231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70948 Pubblicato sulla G.U. Suppl. L3 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cremonini per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cremonini S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2014.

Bologna, 13 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Nobili', is positioned above the printed name.

Andrea Nobili
(Socio)